



ConCittadini

2011/2012



INDICE

	pag.
Introduzione: l'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica	5
Il progetto ConCittadini	7
ConCittadini nel territorio	10
ConCittadini nella Provincia di Bologna	11
ConCittadini nella Provincia di Reggio Emilia	39
ConCittadini nella Provincia di Piacenza	50
ConCittadini nella Provincia di Ravenna	57
ConCittadini nella Provincia di Forli-Cesena	65
ConCittadini nella Provincia di Ferrara	73
ConCittadini nella Provincia di Modena	77
ConCittadini nella Provincia di Parma	85
ConCittadini nella Provincia di Rimini	89
I progetti premiati	92
conCittadini alla sede ONU di Ginevra	110
Le giornate conclusive del progetto conCittadini	116

Introduzione: l'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione e nel coordinamento di una molteplicità di attività progettuali rivolte principalmente ai giovani e finalizzate ad infondere loro la consapevolezza ed il senso concreto della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, della solidarietà intergenerazionale e della legalità attraverso varie forme di partecipazione e di approcci formativi.

La partecipazione democratica dei giovani, quale tratto unificante del complesso dei profili progettuali proposti, mira esplicitamente ad esaltare il potenziale intellettuale, di competenze e di creatività proprie del mondo giovanile, coinvolgendo nell'articolazione complessiva delle attività promosse tutti gli attori principali del sistema (Istituzioni, realtà scolastiche, organizzazioni del terzo settore, associazioni culturali) al fine di contribuire nell'insieme ad ottimizzare il sistema di una democrazia che possa definirsi nel concreto inclusiva e "partecipativa".

La sensibilizzazione nei confronti dei giovani ad assumere un ruolo attivo nell'attuazione delle regole democratiche che presiedono la vita di una comunità ha l'obiettivo di incrementare l'influenza decisionale di tutte le parti in causa alimentando un racconto plurale imperniato sul complesso delle sensibilità, delle sollecitazioni che provengono, in particolare, dal mondo giovanile.

L'obiettivo è anche quello di costruire e mantenere vivo lo scambio con i giovani cittadini allo scopo di favorire in modo concreto la comprensione dei meccanismi che regolano la vita democratica del Paese.

Infatti, se è vero che "cittadini si nasce", è, al contempo, indubbio che cittadini migliori si possa diventare; in questo senso l'Assemblea si impegna a realizzare percorsi e progetti per contribuire a **sviluppare nei giovani la dimensione della cittadinanza** quale complesso di diritti e doveri, di relazioni e comportamenti che incidono sullo sviluppo di una comunità.

Questi sono i cardini su cui si esplicita l'attività dell'Assemblea Legislativa orientata attraverso iniziative culturali, percorsi educativi e progetti pedagogici a perseguire l'obiettivo della conoscenza e della condivisione nel rapporto continuo e costante con la comunità educante.

Questi obiettivi traggono spunto ed indirizzo proprio dallo **Statuto della Regione Emilia-Romagna** che, fin dal suo Preambolo, identifica nella promozione della democrazia partecipata e del confronto

permanente con le organizzazioni sociali, i principi di un corretto agire dell'istituzione nel rapporto con la società civile.

Nello Statuto, infatti, viene, più volte, ribadita la volontà di **incentivare e promuovere la partecipazione dei cittadini** e il loro diritto ad essere ascoltati, così come sono sottolineati i temi della trasparenza e dell'informazione quali supporti per una vera coesione sociale.

Lo Statuto affida poi proprio all'Assemblea legislativa il compito di promuovere "la collaborazione con le Università e le istituzioni scolastiche, nel rispetto delle rispettive autonomie e competenze, al fine di qualificarne sempre più l'attività e, soprattutto, essere presente nella vita dei giovani come l'Istituzione che sia il luogo essenziale e vicino dell'esercizio della democrazia".

Percorsi per l'educazione alla cittadinanza e obiettivi strategici

Dalle ormai consolidate esperienze di accoglienza dei cittadini presso la sede istituzionale regionale attraverso le visite, al contatto con il territorio praticato con iniziative locali, fino ad esperienze evolute di colloquio e confronto diretto che si avvalgono di molteplici strumenti di comunicazione come Concittadini, diversi sono i mezzi e gli strumenti attraverso i quali l'Assemblea pone in essere i propri obiettivi.

Ciascuna di queste esperienze si connota di specificità proprie in modo da caratterizzare le differenti occasioni di incontro che seguono il percorso di apertura dell'Assemblea verso l'esterno, in direzione della società civile.

Nel contempo, tali iniziative rispondono ad alcuni obiettivi strategici, che le accomunano e le rendono coerenti con l'impegno che l'Istituzione si è assunta nei confronti dei cittadini:

- * **educare i cittadini al rapporto con le Istituzioni**, favorendo la conoscenza e la comprensione del loro ruolo e incentivare il dialogo e l'interazione il più possibile trasparente e bi-direzionale;
- * **promuovere l'educazione alla convivenza civile**, al valore della partecipazione, al rispetto di sé e degli altri, allo spirito di solidarietà e a una cultura della democrazia e dei diritti umani;
- * **promuovere a valorizzare l'attivismo civico**, stimolando, anche grazie al coinvolgimento della comunità nel suo complesso e grazie alla collaborazione con associazioni e organizzazioni del territorio, la partecipazione attiva di giovani e studenti;
- * **sensibilizzare i più giovani**, in collaborazione con scuola e insegnanti, ai vantaggi che una partecipazione attiva alla democrazia può apportare alla loro crescita di cittadini.

Il progetto ConCittadini

Premessa

Fra le molte definizioni che possono definire conCittadini una rappresenta, forse quella più consona, quella più prossima alla realtà che fa, di conCittadini stesso, un'occasione.

ConCittadini è, infatti, un'insieme di opportunità pensate ed offerte al fine di:

- ❖ favorire la conoscenza dell'Assemblea legislativa in quanto parlamento più prossimo ai cittadini.
- ❖ gestire iniziative, eventi che siano occasioni di incontro e scambio fra l'Assemblea legislativa ed i cittadini, siano essi giovani e adulti, sulle tematiche che attengono al mondo delle regole, alla democrazia partecipata e alla cittadinanza nel suo complesso.

Il percorso progettuale conCittadini, rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, propone così alle realtà giovanili organizzate e strutturate, nonchè agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali.

L'interlocuzione con l'Assemblea legislativa avviene seguendo il filo di una tematica liberamente scelta dai gruppi di ragazzi o adulti, sulla cui elaborazione si sviluppa un vero e proprio dialogo ed una relazione di scambio.

Le finalità

- Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva e che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, sia nelle realtà scolastiche che nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e dei soggetti che supportano il vivere di comunità che è proprio di un territorio.
- Incentivare la nascita di reti a base territoriale



che siano espressione della molteplicità dei soggetti a vario titolo attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità.

- Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini in genere con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa.
- Incrementare la conoscenza dell'Assemblea legislativa e degli strumenti e dei percorsi che accrescono una cultura dei diritti e delle responsabilità dei cittadini.

A ciascuna realtà in rapporto con l'Assemblea si propone, dunque, di:

- ✓ individuare una tematica di interesse, anche scelta fra quelle sulle quali i ragazzi o gli adulti stanno già lavorando, unico vincolo: la connessione alle tematiche della cittadinanza attiva e della convivenza democratica, proprie della vocazione specifica dell'Assemblea legislativa.
- ✓ condividere ed approfondire il tema scelto con soggetti di riferimento del territorio (istituzioni, associazioni, agenzie educative, attori del terzo settore, ecc...) che tale tematica sviluppano nell'attività quotidiana.
- ✓ utilizzare le tecnologie (newsletter, news, social network) a sostegno del dialogo al fine di divulgare le esperienze ad una comunità più vasta di quella costituita dai partecipanti, di mettere in comune risorse, contributi, apporti e conoscenze, e di incentivare e sostenere su tutto il territorio regionale la pratica della cittadinanza come assunzione di responsabilità nei confronti della propria collettività.
- ✓ contribuire alla produzione dei contenuti del sito tematico messo a disposizione dall'Assemblea visto come luogo idoneo a dare visibilità al lavoro di ogni realtà impegnata sul terreno della cittadinanza.



Ruolo dei soggetti coinvolti

L'Assemblea legislativa rappresenta l'istituzione di riferimento regionale. Suoi principali compiti sono quelli di coordinare e orientare gli obiettivi del percorso al fine di assicurarne uno sviluppo unitario e coerente e di supportare e facilitare la coesione della rete sul territorio.

L'Assemblea, oltre a supportare le scuole, i soggetti aderenti e gli Enti Locali coinvolti, in tutte le fasi del percorso, organizza e gestisce gli incontri tra i gruppi di ragazzi e di adulti con gli esperti regionali presso

la sede dell'Assemblea legislativa, cura la promozione e la diffusione dei contributi finali del percorso, collabora alla realizzazione di eventi nel territorio.

Le Province e gli Enti Locali sostengono a livello territoriale la rete dei soggetti che aderiscono al progetto, vale a dire quelle realtà nelle quali i giovani o gli adulti sono in qualche modo associati e interagiscono con un'istituzione.

E' questo il caso dei Consigli Comunali dei Ragazzi, delle Consulte Giovanili, di altri organi di rappresentanza dei giovani, così come di espressioni del mondo dell'associazionismo degli adulti.

Le Scuole di ogni ordine e grado possono autonomamente aderire al progetto con classi, gruppi di classi, altre Scuole in rete, associazioni e soggetti espressione del territorio di appartenenza, coinvolgendo i ragazzi in una interrelazione con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa. Tali realtà scolastiche autonomamente aderenti al progetto potranno, del pari, organizzare momenti di incontro e/o iniziative.

Del pari, possono essere le **associazioni** ad aderire al progetto autonomamente o nella relazione con altre associazioni o scuole o espressioni del territorio di appartenenza.

Il percorso di conCittadini diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

Protagonisti del progetto

- ragazzi appartenenti alle realtà di partecipazione di ciascuna provincia (CCR, Consulte, forum, altre realtà impegnate in progetti di partecipazione o altri progetti di cittadinanza attiva).
- studenti di scuole che aderiranno in una relazione istituto - Assemblea legislativa.
- soggetti della società civile attivi nelle diverse province (Associazioni, organizzazioni di volontariato, ONLUS, cooperative, ecc...) affiancheranno le realtà di partecipazione o le scuole nella realizzazione delle piste di lavoro suggerite dai ragazzi, oppure gestiranno in maniera diretta la relazione con l'Assemblea legislativa.

ConCittadini nel territorio

Il Progetto ConCittadini nella sua edizione del 2011/2012 ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici e numerose forme di aggregazione giovanile da tutte le provincie dell'Emilia-Romagna.

Sono stati 8.578 i ragazzi che hanno partecipato a ConCittadini attraverso i vari progetti sviluppati all'interno di 65 istituti scolastici, tra scuole primarie, medie e superiori. All'interno di ConCittadini troviamo anche 46 realtà di aggregazione giovanile tra i Consigli Comunali dei Ragazzi e le Consulte.

Tutte queste realtà territoriali hanno permesso a questa rete creata all'interno del progetto ConCittadini di funzionare come un piccolo ma vivace laboratorio della partecipazione giovanile.

La mappa regionale di Concittadini



ConCittadini nella Provincia di Bologna



Numero di scuole: 21

Numero di Associazioni giovanili: 18

Numero totale degli studenti coinvolti: 2298

Numero totale degli adulti coinvolti: 237

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Bologna Gabinetto di Presidenza

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria "Romagnoli"	Bologna	Diritti dovuti e diritti violati nella quotidianità e nella storia	40	4
Scuola Primaria "Don Minzoni"	Bologna	Riflessioni sul tema della persecuzione razziale a partire dalla Mostra Anne Frank	20	6
Scuola Primaria "Garibaldi"	Bologna	MIDIA - Scuola e media	40	4
Scuola Primaria "Morandi"	Bologna	"La mia scuola ha 40 anni" - Conoscenza e valorizzazione del territorio nel 40° della scuola.	247	29
IIS. "J. M. Keynes" - Istituto Tecnico Commerciale Sede Casa Circondariale Dozza	Castelmaggiore	Rieducazione e inclusione sociale: diritti solo formali o anche sostanziali?	25	25
Liceo Classico "L. Galvani"	Bologna	Tema cittadinanza sviluppato nel percorso individuo singolo, scuola, città, stato, UE	106	4
Istituto Istruzione Sup. "Caduti della Direttissima"	Castiglione dei Pepoli	Il tema dei diritti nel suo percorso storico e nel contesto dell'identità nazionale ed europea	80	12

IIS "L. Fantini"	Vergato	Educazione alla legalità. La percezione della responsabilità individuale nel portato dei ragazzi.	40	2
Scuola Media "G. Mazzini"	Sant'Agata B.	Cittadini attivi - Compiti istituzionali assegnati a Stato, Regione e Comune nei confronti della scuola.	64	6
Liceo Scientifico "L. Da Vinci"	Casalecchio	Laboratorio interattivo sulla politica (con focus su crisi economica e globale)	104	10
Scuola Media "A. Saffi"	Bologna	Le leggi razziali. I Muri ed i Ponti. I Diritti.	40	6
Istituto Comp. N. 14	Borgo Panigale	Promozione e tutela del territorio con azioni dirette nella riqualificazione della stazione Borgo Panigale	50	2
Istituto Comp. "Salvo D'Acquisto"	Gaggio Montano	Memoria, cittadinanza, Costituzione	101	22
Liceo Classico "M. Minghetti"	Bologna	Il diritto di cittadinanza in Italia delle seconde generazioni di stranieri	21	2
Liceo Scientifico "E. Fermi"	Bologna	Alfonso Canova Giusto tra le Nazioni: dalla scheda di salvataggio alla ricostruzione storiografica	27	2
Liceo Artistico "F. Arcangeli"	Bologna	La Storia, le storie: un'immagine per la memoria	34	2
Istituto Istruzione Sup. "F. Alberghetti"	Imola	Uomini Liberi nell'Italia in guerra. I sacerdoti imolesi martiri negli anni della lotta di liberazione	15	2
Liceo Scientifico "A. Righi"	Bologna	Libertà e sussidiarietà: la vita solidale della città di Bologna durante la Seconda guerra mondiale	14	2

CCR di Malalbergo (BO)



Liceo Righi (BO)

ITCS "R. Luxemburg"	Bologna	Il tema della legalità sviscerato in chiave esperienziale	500	2
Istituto Professionale per l'agricoltura e l'Ambiente "B.Ferrarini" di Sasso Marconi (sede distaccata dell'I.I.S. "A. Serpieri")	Bologna	Giardino della Memoria, per ricordare Alfonso Canova "Giusto tra le Nazioni" e Anna De Bernardo	27	3
IPAA "L. Noè"	Loiano	Giornalismo civico e cittadinanza partecipata applicati al tema della Memoria e della Storia del territorio.	75	1

Associazioni giovanili	Comune	Titolo del progetto	No. studenti	No. adulti
CCR di Anzola Emilia	Anzola E.	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	20	1
CCR di Baricella	Baricella	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti - Oltre i conflitti. Orizzonte di pace e solidarietà	25	2
CCR di Bentivoglio	Bentivoglio	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	45	2
CCR di Calderara	Calderara	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	35	2
CCR di Casalecchio	Casalecchio	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti - Le parole della legalità	40	18
CCR di Castel Guelfo	Castel Guelfo	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	12	2
CCR di Castelmaggiore	Castelmaggiore	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	56	5
CCR di Castel S. Pietro	Castel S. Pietro	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	35	5

CCR Pieve di Cento (BO)



CCR di Dozza	Dozza	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	11	2
CCR di Malalbergo	Malalbergo	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	50	4
CCR di Minerbio	Minerbio	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	36	2
CCR di Mordano	Mordano	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	20	3
CCR di Pieve Di Cento	Pieve Di Cento	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	30	8
CCR di S. Giorgio di Piano	S. Giorgio di P.	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	60	2
CCR di S. Lazzaro di Savena	S. Lazzaro di Savena	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	50	6
CCR di Zola Predosa	Zola Predosa	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	40	4
CCR Quartiere San Vitale	Bologna	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	30	10
CCR di Imola	Imola	Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti	33	11





CCR di Bentivoglio (BO)



I progetti

Scuola:

Scuola Primaria “Romagnoli”

Titolo progetto:

Diritti dovuti e diritti violati nella quotidianità e nella storia

Descrizione:

A partire dalla partecipazione attiva al percorso sulla Città Civile, già iniziato negli scorsi anni, quest’anno le classi quarte della scuola ROMAGNOLI stanno sviluppando una riflessione su alcuni diritti fondamentali contenuti nella Carta Europea dei Diritti fondamentali, in particolare il diritto alla Cittadinanza e alla Solidarietà. Vengono utilizzati il Kit didattico “Diritti si nasce” e la lettura dello “Zio diritto” di Roberto Piumini. Verranno prodotti dai bambini testi, disegni e cartelloni.

Scuola:

Scuola Primaria “Don Minzoni”

Titolo progetto:

Riflessioni sul tema della persecuzione razziale a partire dalla Mostra Anne Frank

Descrizione:

Attività in collaborazione con la Scuola Primaria “Romagnoli” di Bologna. Visita della Mostra itinerante “Anne Frank,una storia attuale” esposta presso i locali dell’istituto. Tale visita è inserita nel percorso che l’Istituto svolge all’interno della Giornata della Memoria e della conoscenza degli eventi storici principali legati alla Resistenza, in particolare collegati ai luoghi e agli eventi locali. Lettura del libro “L’albero di Anna Frank” e brani del “Diario”.

Scuola:

Scuola Primaria “Garibaldi”

Titolo progetto:

MIDIA - Scuola e media

Descrizione:

Il progetto MIDIA è stato attuato nel mese di marzo con un dibattito vivace tra gli alunni sull’argomento principale dello studio – i media. Si sono chiariti alcuni concetti come Internet che, fino a quel momento, era qualcosa di estremamente





ITC Rosa Luxemburg (BO)



nebuloso per i ragazzi. Ma soprattutto gli alunni hanno compreso l'importanza di un uso consapevole del mezzo. A seguito dell'intervento delle operatrici, è stata proposta ai bambini l'elaborazione, autonoma e individuale, di un testo con il seguente titolo: "Oggi abbiamo parlato di internet. Ecco cosa ho capito". I lavori prodotti, sebbene a livelli diversi, legati alle diverse competenze degli alunni, hanno evidenziato una buona comprensione dei concetti esposti; ciò incoraggia a sperare che l'attività svolta abbia una buona ricaduta anche nella quotidianità d'uso di internet.

Scuola:

Scuola Primaria "Morandi"

Titolo progetto:

"La mia scuola ha 40 anni" - Conoscenza e valorizzazione del territorio nel 40° della scuola.

Descrizione:

Le celebrazioni del 40° come occasione di avvicinare il territorio attraverso la Memoria della sua configurazione passata ed attuale. Realizzazione di attività rivolte agli alunni mirate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio analizzato da vari punti di vista (urbanistico, storico, artistico, ambientale, della sostenibilità, della legalità e, in orario extra'scolastico, e di eventi dedicati alla cittadinanza, che, attraverso momenti di riflessione legati a tematiche di tipo artistico-storico-sociale, favoriscano la socializzazione, il dialogo e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Scuola:

Istituto Istruzione Sup. "J. M. Keynes" - Istituto Tecnico Commerciale Sede Casa Circondariale Dozza

Titolo progetto:

Rieducazione e inclusione sociale: diritti solo formali o anche sostanziali?

Descrizione:

Il progetto vuole favorire una conoscenza consapevole e non strumentale dell'evoluzione legislativa sul tema della rieducazione e dell'inclusione per potere avviare un confronto critico e costruttivo con le Istituzioni locali e non solo, sulle difficoltà e sugli ostacoli che ancora permangono per l'effettiva inclusione sociale della persona privata della libertà personale. Il percorso prevede uno studio delle fonti; la preparazione di una piccola intervista (cinque quesiti) rivolta a soggetti istituzionali che sono coinvolti in vari ambiti nel processo rieducativo e di inclusione; l'elaborazione di un documento finale che vuole essere critico ma anche propositivo per rendere effettivo lo status di cittadino/detenuto.



Scuola:

Liceo Classico "L. Galvani"

Titolo progetto:

Tema cittadinanza sviluppato nel percorso individuo singolo, scuola, città, stato, UE

Descrizione:

Il progetto mira ad approfondire alcuni interrogativi: Come partecipare, prendere decisioni e collaborare al benessere sociale in maniera responsabile; Cosa significa essere cittadino oggi, con particolare attenzione alla possibilità per i giovani di orientarsi proattivamente nel tessuto amministrativo attraverso semplici esperienze di vissuto quotidiano.

Scuola:

Istituto Istruzione Sup. "Caduti della Direttissima"

Titolo progetto:

Il tema dei diritti nel suo percorso storico e nel contesto dell'identità nazionale ed europea

Descrizione:

Il progetto mira ad educare i giovani ad approfondire il valore del rispetto dei diritti individuali nell'ambito della loro maturazione personale, alla convivenza, al rispetto reciproco, all'esercizio della cittadinanza attiva e a sviluppare tolleranza e il rispetto tra culture, valorizzando da un lato la propria identità nazionale, e dall'altro l'appartenenza all'Europa e al mondo.

**Scuola:**

IIS "L. Fantini"

Titolo progetto:

Educazione alla legalità. La percezione della responsabilità individuale nel portato dei ragazzi.

Descrizione:

Il progetto proposto dall'Ist Fantini contiene più tappe e percorsi:

- la II Edizione del Concorso "Le immagini delle parole". Si tratta di un concorso artistico letterario, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Vergato: elementari, medie, superiori. Con il Concorso si intende promuovere e premiare le eccellenze scolastiche, oltre a dare spazio alla fantasia

Accordo di Rete Storia e Memoria



BOLOGNA

Liceo Scientifico L.Da Vinci



e creatività dei ragazzi su aree come: prosa, poesia, foto, video, contaminazioni artistiche;

- redazione di un opuscolo/piccolo libro scritto dai ragazzi sull'uso delle sostanze stupefacenti. Si tratta di una riflessione collettiva da cui scaturiscono sensibilità e percezioni molto diverse sul problema delle droghe. Scrivere e raccontare tali esperienze, significa portare tracciati individuali dentro un'esperienza e una riflessione collettiva. L'opera sarà diffusa anche in altre scuole;
- organizzazione di un seminario sul tema: "Rischi e possibili reati nell'uso del web, dei social network ecc". Il tema è di particolare rilevanza visto l'uso spesso inconsapevole che viene fatto dei social network e del web più in generale da parte dei ragazzi. Legalità e illegalità oggi attraversano anche la rete;
- realizzazione di un'intervista con un ex partigiano, reduce dai campi di sterminio, autore di un libro sulla sua esperienza di deportato, che farà da sfondo alla conversazione con i ragazzi.

Scuola:

Scuola Media "G. Mazzini"

Titolo progetto:

Cittadini attivi - Compiti istituzionali assegnati a Stato, Regione e Comune nei confronti della scuola.

Descrizione:

Il progetto ha come nucleo tematico lo studio e l'analisi della Costituzione della Repubblica Italiana, che vengono svolti anche attraverso le lettura dell'opuscolo della Regione; la visita all'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna offre l'occasione per approfondire la riflessione sulle funzioni che gli Enti Locali svolgono nei confronti dei cittadini. Inoltre, l'incontro con un Consigliere Regionale presenta concretamente un esempio di cittadinanza attiva. Gli alunni sono così sollecitati a sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita della società in cui vivono.

Scuola:

Liceo Scientifico "L. Da Vinci"

Titolo progetto:

Laboratorio interattivo sulla politica (con focus su crisi economica e globale)

Descrizione:

Prima stagione del laboratorio dedicato ad approfondire la tematica della politica in generale, con particolare riferimento alla situazione contingente della crisi. Tema che viene articolato secondo svariate sfaccettature: crisi economica, nuove e vecchie disuguaglianze, crisi politico-istituzionale, crisi dei fondamenti, crisi della scuola.



Istituto Comprensivo n.14 di Borgo Panigale (BO)



Scuola:

Scuola Media “A. Saffi”

Titolo progetto:

Le leggi razziali. I Muri ed i Ponti. I Diritti.

Descrizione:

Le classi terze lavorano sul Percorso della memoria: il passaggio dalle Leggi razziali ai Ghetti e dai Ghetti ai Lager, con un approfondimento particolare sul Porraymos. Il film documentario “I ragazzi di Villa Emma” verrà utilizzato per costruire un percorso sui “Giusti”. Le classi seconde lavorano sul tema dei Muri che in Europa e in Israele dividono e dei Ponti che uniscono etnie, culture, religioni. Le classi prime lavorano sui diritti dei bambini con letture di brani dell’antologia e di articoli di giornale.

Scuola:

Istituto Comp. N. 14

Titolo progetto:

Promozione e tutela del territorio con azioni dirette nella riqualificazione della stazione Borgo Panigale

Descrizione:

Un progetto ispirato al concetto di “Aula diffusa” e “comunità educante” che realizza concrete azioni di conoscenza del territorio, contrasto al degrado, e assunzione di responsabilità verso il bene comune, praticati nella riqualificazione concreta della stazione di Borgo Panigale.

Scuola:

Istituto Comp. “Salvo D’Acquisto”

Titolo progetto:

Memoria, cittadinanza, Costituzione

Descrizione:

Il progetto si propone di ricostruire il percorso storico che ha condotto al riconoscimento dei diritti inviolabili dell’uomo e sanciti in carte costituzionali al fine di comprendere l’importanza del rispetto dei diritti umani in situazioni di emergenza (conflitti armati e altro) e nella quotidianità della vita. Inoltre, il percorso progettuale mira a ricostruire i momenti significativi che hanno portato alla nascita della Repubblica Italiana, e allo stesso tempo si propone di educare i giovani ad approfondire il valore del rispetto dei diritti individuali, della memoria storica, della convivenza e del rispetto reciproco.

Scuola:

Liceo Classico “M. Minghetti”

Titolo progetto:

Il diritto di cittadinanza in Italia delle seconde generazioni di stranieri

Descrizione:

Il tema dello straniero, dell’integrazione e del diritto alla cittadinanza, trattato da diversi punti di vista



Scuola Primaria “Garibaldi” (BO)

Incontro con i Consiglieri regionali Silvia Noè, Marco Monari, Gian Guido Naldi



Liceo Sceintifico A. Righi (BO)

BOLOGNA CITTA' APERTA: la solidarietà non è morta

«Una delle prime preoccupazioni di ogni regime tirannico è quella di creare isolamento. L'isolamento può essere l'origine del terrore; ne è certamente il terreno più fertile; ne è sempre il risultato [...] gli individui isolati sono impotenti per definizione».

Hannah Arendt

Se questo è lo scopo del totalitarismo, la realtà della società bolognese dopo il crollo del fascismo presenta caratteristiche profondamente diverse: proprio nel momento più terribile della guerra mostra di non avere capacità di solidarietà e di iniziativa per il bene di tutti. Aiutare il prossimo per un totalitario è un delitto, un'ideale sostenuta contro il terrore che si cercava di imporre sulle persone.

La brutalità e le privazioni, già presenti nell'anteguerra e durante i primi anni di questa, travolgono l'Italia e gli italiani subito dopo la conquista da parte degli alleati del nord Africa. Rapida era stata l'ascesa dell'Asse, ma il 1942 aveva visto sconfiggere su tutti i fronti: è proprio nello stesso anno che, in seguito alla disfatta di El Alamein, l'armata alleata occupò nuove posizioni da cui lanciare i propri bombardieri verso l'Italia.

OSPEDALI E RIFUGI

I bombardamenti si intensificano con lo sbarco alleato del 10 luglio in Sicilia, e Bologna, a causa della sua importanza strategica, divenne un obiettivo prioritario per i bombardamenti delle forze alleate. Il centro della città venne raso al suolo: non vennero però distrutti gli animi degli abitanti. Il comune cercava di provvedere alla salvaguardia di coloro che


Mario Angeli
Podesta di Bologna
nel 1942

di rendere libera la città, venne messo in atto. Infatti oltre che dal Führerbürodi Kesselring la disponibilità ad allontanare la maggior parte delle truppe e degli alleati, la cessazione dei bombardamenti sul centro della città.

Tuttavia, dopo la smobilizzazione nazista, rimase da risolvere la questione della divulgazione e formazione di una opinione pubblica che avrebbe favorito all'idea, il Generale Steinbach e i suoi superiori preferirono mantenere segreta la neonata condizione di "Bologna città libera", al fine di evitare un eccessivo affluire di persone in cerca di un rifugio dalle campagne, persone che non avrebbero potuto trovare rifugio negli ospedali. Nonostante dunque l'assenza di proclami ufficiali, Bologna fu de facto risparmiata dai bombardamenti e considerata città aperta.

Con l'avvicinarsi della linea del fronte, la condizione di Bologna si fece più dura: vi era comunque un'apparente condizione di normalità, se contrapposta al quadro generale delle altre città italiane, occupate dai nazisti e quindi sotto il fuoco costante dei bombardamenti alleati.

Il 20 Aprile 1945, infine, l'armata anglo-americana riuscì a sfondare la linea del fronte e la difesa della città venne finalmente rotta: venne ultimata la ritirata delle truppe stanziate a Bologna verso Nord: grazie a quest'ultima decisione di Kesselring, Bologna fu risparmiata da



IASRT Istituto artistico superiore (BO)

(letterario, storico, cinematografico, sociale) e in particolare incentrato sull'attualissimo dibattito (rilanciato dall'appello del Presidente Napolitano alla fine del 2011) esistente in Italia sul diritto alla cittadinanza, ora basato sullo ius sanguinis e non, come in molte altre parti del mondo, sullo ius soli. La discussione politica in Italia riguarda la difficile burocrazia attraverso cui le seconde generazioni di stranieri accedono alla cittadinanza, la loro condizione straniante di 'cittadini a metà', non appartenenti per sentimento al paese di origine e nemmeno per diritto al paese di crescita e di elezione. Dati i numeri crescenti sulla presenza di minori in Italia di origine straniera, la questione riguarda ormai la società intera e la scuola in particolare.

Scuola:

Liceo Scientifico "E. Fermi"

Titolo progetto:

Alfonso Canova Giusto tra le Nazioni: dalla scheda di salvataggio alla ricostruzione storiografica

Descrizione:

Il progetto consiste in un percorso biennale, che a integrazione del percorso di studio, prevede un incontro con testimoni presso l'aula didattica dell'ANPI di Colle Ameno, la visita alle Caserme Rosse e, di particolare rilievo, l'organizzazione di una manifestazione il 24 gennaio 2012 a Sasso Marconi per commemorare Alfonso Canova e Anna De Bernardo realizzata in collaborazione con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "B.Ferrarini", il Comune di Sasso Marconi e il Museo Ebraico di Bologna.

Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola (BO)



Scuola:

Liceo Artistico “F. Arcangeli”

Titolo progetto:

La Storia, le storie: un’immagine per la memoria

Descrizione:

All’interno del tema generale individuato per i progetti delle scuole coordinati dall’associazione “StoriaMemoria.EU”, “Uomini Liberi nella coscienza nazionale. Dalla guerra alla Repubblica (1940/1948)”, in supporto all’Accordo di Rete “Storia e Memoria”, il tema del progetto specifico sviluppato dalle classi 5EL e 5FL dell’ISART di Bologna, corso Leonardo – indirizzo Grafico-Visivo, coordinate dalle docenti Raffaella Troiero (referente) e Paola Saporì, è: “La Storia, le storie: un’immagine per la memoria”. Il progetto prevede un percorso di approfondimento sul tema generale tramite incontri, testimonianze, letture e consultazione di materiale documentario, anche iconografico e audiovisivo, e la successiva definizione di una sintesi grafica degli argomenti trattati, in forma di manifesto per il Convegno conclusivo.

Scuola:

IIS “F.Alberghetti”

Titolo progetto:

Uomini Liberi nell’Italia in guerra. I sacerdoti imolesi martiri negli anni della lotta di liberazione

Descrizione:

Il progetto approfondirà la storia dei sette sacerdoti imolesi uccisi, le cause del loro martirio, il contributo da loro dato alla formazione di una nuova convivenza civile.

La storia dei sacerdoti sarà intrecciata con la produzione letteraria, giornalistica e cinematografica relativa allo stesso periodo di Giovannino Guareschi. Per l’approfondimento del contesto, ci si avvarrà dell’aiuto della biblioteca comunale di Imola, dei responsabili del CIDRA, dell’archivio e del museo diocesano di Imola. Sarà attivata la collaborazione con il settimanale “Nuovo Diario Messaggero” ed effettuata una visita alla casa e al museo di Guareschi a Roncole Verdi.

Scuola:

Liceo Scientifico “A. Righi”

Titolo progetto:

Libertà e sussidiarietà: la vita solidale della città di Bologna durante la Seconda guerra mondiale

Descrizione:

Tramite questo progetto viene proposta alla scuola la mostra “150 anni di sussidiarietà” e si approfondiscono forme diverse di partecipazione e di costruzione sociale a Bologna durante la Seconda guerra mondiale. Dopo un ventennio di dittatura, in cui lo stato ha tentato di inglobare in sé la società civile, la città di Bologna sa mettere in campo straordinarie iniziative di solidarietà umana e di responsabilità civile, ponendo le basi



IPAA L. Noè (BO)



di nuove forme di partecipazione alla ricostruzione del paese e alla vita politica che hanno segnato la nascita della Repubblica e della sua Costituzione.

I progetto ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale “Uomini Liberi nella coscienza nazionale. Dalla guerra alla Repubblica (1940/1948)” indetto dal Liceo Scientifico “E.Fermi” di Bologna e riconosciuto dal MIUR gara valida per l'accertamento delle eccellenze.

Scuola:

ITCS “R. Luxemburg”

Titolo progetto:

Il tema della legalità sviscerato in chiave esperienziale

Descrizione:

Il tema della legalità praticato attraverso la conoscenza delle sue mille sfaccettature e nella relazione con i soggetti di riferimento, seguendo un percorso che fa del risvolto esperienziale una strategia di prevenzione educativa mirata alla formazione delle coscienze.

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configurano come una delle priorità educative tanto a livello di Unione europea, quanto a livello nazionale. Molteplici sono i profili e gli approcci possibili su questo tema.

Noi, all'interno dell'ITCS Rosa Luxemburg, siamo partiti dalla convinzione che la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di “prevenzione educativa” che lavori per la formazione delle coscienze fin dall'adolescenza portando a riflettere sul significato di legalità sia nel vissuto quotidiano sia nella dimensione sociale e statuale. Per questo abbiamo scelto di lavorare con

IIS L. FANTINI di Vergato (BO)



CCR di Zola Predosa (BO)



i nostri alunni da un lato sui comportamenti da loro percepiti come illegali e dall'altro su quelli da loro non percepiti come contrari alla legalità ma che tuttavia lo sono. Coerentemente con l'obiettivo di favorire una presa di coscienza diretta personale e collettiva si è deciso di privilegiare interventi condotti in modo laboratoriale che favoriscano l'analisi e la discussione del nostro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi reciprocamente e nei confronti dello Stato e delle sue istituzioni.

Scuola:

Istituto Professionale per l'agricoltura e l'Ambiente "B.Ferrarini" di Sasso Marconi (sede distaccata dell'I.I.S. "A. Serpieri")

Titolo progetto:

Giardino della Memoria, per ricordare Alfonso Canova "Giusto tra le Nazioni" e Anna De Bernardo

Descrizione:

Il Progetto ha lo scopo di commemorare Alfonso Canova (1901-1975), nominato da Yad Vashem "Giusto tra le Nazioni" e Anna De Bernardo, tuttora vivente, con l'aiuto della quale Canova ha messo in salvo sei ebrei jugoslavi che vivevano come internati liberi nel comune di Sasso Marconi, dove Canova aveva in affitto anche il terreno agricolo di pertinenza all'Istituto "B.Ferrarini". Gli studenti dell'Istituto Agrario "B.Ferrarini" si sono impegnati a realizzare un progetto per la trasformazione di una porzione del giardino attorno alla loro scuola in un luogo della memoria di questi due salvatori, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Sasso Marconi.

Scuola:

IPAA "L. Noè"

Titolo progetto:

Giornalismo civico e cittadinanza partecipata applicati al tema della Memoria e della Storia del territorio.

Descrizione:

Il progetto posto in essere dall'IPAA Noè di Loiano, prevede l'approfondimento di 3 tematiche. Passione per la lettura su argomenti di forte impatto umano e sociale, sensibilizzazione degli studenti sul ruolo e funzioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, storia partigiana italiana e più in particolare delle aree di residenza degli alunni. Il tutto verrà trattato con momenti di studio in aula e con la produzione di articoli da pubblicare sul sito studenti-cittadini.

Liceo Classico Minghetti (BO)

Consigliere regionale Paola Marani



BOLOGNA

Consigliere regionale Gian Guido Naldi



Associazioni giovanili:

I Consigli Comunali dei Ragazzi della Provincia di Bologna

Titolo del progetto:

Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti.

Descrizione:

I Consigli dei Ragazzi sono delle realtà complesse: coinvolgono molti soggetti e istituzioni, in ogni territorio prendono una forma differente, interessano l'ambito educativo, quello della pubblica amministrazione e temi caldi come l'educazione alla cittadinanza e il rapporto adulti/ragazzi. Per questo la Provincia ha deciso di coinvolgere queste realtà nel progetto Concittadini, anche per il 2011/2012. Hanno aderito al progetto ben 18 Consigli dei Ragazzi Comunali, o di Quartiere, già presenti nel territorio provinciale con iniziative su temi quali democrazia e cittadinanza attiva, legalità e ambiente ed altri. L'intento della Provincia, attraverso questo progetto, è quello di valorizzare e qualificare le esperienze dei Consigli dei Ragazzi, facilitare e incentivare il loro incontro con le istituzioni pubbliche quali Provincia e Assemblea Legislativa della Regione, oltre che la loro reciproca conoscenza e lo scambio di esperienze.

CCR di Baricella

Titolo del progetto:

Oltre i conflitti. Orizzonte di pace e solidarietà

Descrizione:

Il tema principale del progetto "Oltre i conflitti. Orizzonte di pace e solidarietà" è quello della solidarietà riscontrata di realtà diverse come: in un campo di concentramento, in un contesto di guerra nel paese di Baricella e infine nei giorni nostri nel rapporto con "Cosa nostra". Si è realizzato anche un cortometraggio

CCR di Casalecchio (BO)



del C.C.R.R. "Incontri ribelli per la libertà". Esso diviene lo strumento per ribellarsi alle leggi segregazioniste volute dagli adulti e sottolinea l'importanza della tutela dei principi di uguaglianza e di legittimazione della libertà che la legge, qualora sia giusta, ha il compito di garantire.

CCR Casalecchio

Titolo del progetto:

Le parole della legalità

Descrizione:

Il progetto nasce dalle esperienze già effettuate sul tema dei diritti negati e, collegandosi ad altre esperienze effettuate nelle classi dall'ANPI, si vuole connettere a un percorso che la stessa associazione ha proposto sulla Costituzione e in particolare sul rapporto tra Regole, Diritti e Responsabilità.

La riflessione parte da uno spunto di attualità e ha coinvolto i ragazzi sul significato e l'uso di alcune parole in rapporto al termine Legalità: Crimine, Povertà e Terrorismo.

CCR di San Lazzaro di Savena (BO)



CCR di Castel Guelfo (BO)

BOLOGNA



ConCittadini nella Provincia di Reggio Emilia



Numero di scuole: 8

Numero di Associazioni giovanili: 2

Numero totale degli studenti coinvolti: 642

Numero totale degli adulti coinvolti: 102

Istituzione direttamente coinvolta: Comune di Reggio Emilia Assessorato alla Educazione

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria "La Pieve"	Castelnovo ne' Monti	Il territorio circostante, le istituzioni	19	10
Scuola Primaria "Don Zanni"	Felina	Educazione alla cittadinanza e ai diritti attraverso la memoria	24	5
Scuola Primaria "P. Rossi"	Ligonchio	Progetto GiocoScuola - Educazione alla conoscenza del territorio attraverso l'incontro con le istituzioni e le realtà della società civile	25	53
LISA "G. Chierici"	Reggio Emilia	"Amor ch' a nullo amato amar perdonà" - Le donne, gli uomini: il corpo, l'amore, il lavoro, la famiglia, la vita, la spiritualità	96	5
Liceo Scientifico "R. Corso"	Correggio	Il prezzo della libertà: fatti e figure tratte dal settimanale "La penna" (1945-47, Reggio Emilia)	24	2

REGGIO EMILIA

Ist. Sup. Liceale "Matilde di Canossa"	Reggio Emilia	Per una pedagogia del luogo. Costruire memoria, promuovere cittadinanza. Le forme di resistenza a Reggio-Emilia durante il fascismo e la guerra, la Resistenza, e dopo, nell'Italia repubblicana.	188	16
Ist. Sup. Liceale "Matilde di Canossa"	Reggio Emilia	Giullarescenti - Diritti, Intercultura, Rapporto con Istituzioni.		
Scuola Primaria "M. Polo"	Reggio Emilia	Il territorio esplorato attraverso i paesaggi e i personaggi	150	3
Scuola Media "S. Pertini"	Reggio Emilia	Il territorio esplorato attraverso i paesaggi e i personaggi	100	5

Associazioni giovanili	Comune	Titolo del progetto	No. studenti	No. adulti
CCR SUD di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Il territorio esplorato attraverso i paesaggi e i personaggi	15	2
LEVA GIOVANI	Reggio Emilia	Il territorio esplorato attraverso i paesaggi e i personaggi	1	1

Consigliere regionale Roberta Mori
Consigliere regionale Fabio Filippi



I progetti

Scuola:

Scuola Primaria "La Pieve"

Titolo progetto:

Il territorio circostante, le istituzioni

Descrizione:

L'importanza delle Istituzioni presenti sul territorio e la loro funzione di controllo e tutela per il cittadino. Incontri con Funzionari per far conoscere il loro lavoro, e che guideranno i ragazzi in un percorso sulla legalità. Realizzazione di un percorso, insieme ai genitori, fatto di poche regole condivise, da rispettare a scuola, a casa, per strada e sul territorio (parco, palestra, piscina....).

Gli obiettivi sono i seguenti:

- conoscenza del territorio
- sapersi orientare in uno spazio
- collaborare per raggiungere uno scopo finale condiviso
- conoscenza di alcuni organi preposti alla tutela del territorio e dei cittadini
- avvio alla legalità.

Scuola:

Scuola Primaria "Don Zanni"

Titolo progetto:

Educazione alla cittadinanza e ai diritti attraverso la memoria

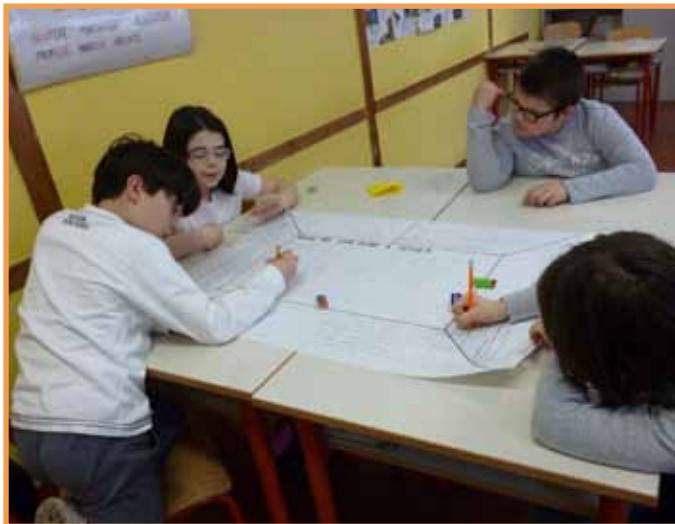
Descrizione:

Il progetto ha come focus principale il concetto di "Solidarietà". Come può manifestarsi la solidarietà nel quotidiano e cosa può donare a chi la dona oltre a chi la riceve? Il personaggio che ha inspirato questo percorso è stato Don Artemio Zanni, a lui essendo dedicata anche la nostra scuola primaria di Felina Castelnovo nè Monti. Il tema di riflessione è il motivo che lo ha spinto a creare "Casa Nostra": una casa dove ospitava i bambini orfani di guerra, raccogliendo le richieste dei padri prigionieri morti in Germania.

Attraverso questo progetto gli studenti hanno la possibilità di approfondire anche il tema dei diritti all'infanzia di oggi con quelli



Scuola Primaria “La Pieve” (RE)



del dopoguerra, che Don Zanni aveva già garantito con la sua opera di solidarietà nei confronti dei minori. Questi diritti saranno ancor di più tutelati dalla Fondazione Don Zanni, nata e operante sempre nel nostro paese, per proseguire l'intento di Don Zanni e grazie anche al contributo dei giovani che sono anche portatori di diritti e doveri.

Scuola:

Scuola Primaria "P. Rossi"

Titolo progetto:

Progetto GiocoScuola - Educazione alla conoscenza del territorio attraverso l'incontro con le istituzioni e le realtà della società civile

Descrizione:

Il progetto ha come obiettivo principale la coesione dei bimbi del Comune di Ligonchio nei giorni di non-rientro pomeridiano previsti dalla scuola. Il pomeriggio viene gestito unitamente da genitori e insegnanti e vengono proposte attività che vanno a trattare diversi temi, in particolare l'arte teatrale con spettacolo finale dove i bambini hanno mimato i mestieri che si facevano nel passato; giochi di ruolo e di memoria, laboratori con materiale riciclato in occasione di ricorrenze particolari (S. Natale, Festa del papà, carnevale ecc..) approfondimento su mestieri antichi come lavorazione della lana e costruzione di una carbonaia; conoscenza del territorio con esperti del Parco nazionale e del Corpo forestale dello Stato ed infine conoscenza e sperimentazione di sport "insoliti" tipo arrampicata.

Scuola:

LISA G. "Chierici"

Titolo progetto:

"Amor ch' a nullo amato amar perdona" - Le donne, gli uomini: il corpo, l'amore, il lavoro, la famiglia, la vita, la spiritualità

Descrizione:

Il progetto ha il suo focus sul corpo della donna. Un topos che significa uno sguardo a tutto tondo sulla donna, la sua femminilità, la sua creatività, la sua differenza di genere. Elaborati, sbuffi di conoscenze e virgole di fantasia, riflessioni e stracci di pensiero, ombre e spiragli di luce, di femminilità e di femmine, di donne e di diritti goduti e mancati, di sfruttamenti e di paure, di felicità e di amore. Questo il filo conduttore del progetto che in realtà non ha un 'impronta dominante, bensì si pone a volo d'uccello nella vita, nei meandri della femminilità, del genere femminile e nel modo che vede unirsi, riunirsi, dividersi, amarsi odiarsi, creare e distruggere donne e uomini nei "giri di valzer" della vita.



Ist. Sup. Liceale “Matilde di Canossa” (RE)



Scuola:

Liceo Scientifico "R. Corso"

Titolo progetto:

Il prezzo della libertà: fatti e figure tratte dal settimanale "La penna" (1945-47, Reggio Emilia)

Descrizione:

Il progetto si concentra sullo studio di diversi articoli dei giornali storici, concentrandosi su settimanali come quello delle Fiamme Verdi della montagna reggiana "La Penna", fondato il 1 aprile 1945 da Giorgio Morelli, con il sostegno di Giuseppe Dossetti.

Giorgio Morelli nasce a Reggio Emilia il 29 gennaio 1926 da una famiglia cristiana e antifascista ed è promotore di una delle prime forme di resistenza contro la Repubblica di Salò: i Fogli Tricolore. Chiusa "La Penna" nell'agosto del 1945, nel settembre dello stesso anno rinasce come "La Nuova Penna", foglio sostenitore della Resistenza, ma critico delle sue degenerazioni violente.

Di questo periodico sono analizzati gli articoli concernenti la questione della Venezia Giulia e la situazione problematica che si è creata dopo la liberazione sul confine tra Italia e Jugoslavia.

Scuola:

Ist. Sup. Liceale "Matilde di Canossa"

Titolo progetto:

Per una pedagogia del luogo. Costruire memoria, promuovere cittadinanza. Le forme di resistenza a Reggio-Emilia durante il fascismo e la guerra, e dopo, nell'Italia repubblicana.

Descrizione:

Il "Luogo della memoria" come cantiere della cittadinanza. Cittadino colui che vigila e sorveglia sulla memoria del territorio e sulla sua verità storica. Il territorio come luogo ove esplorare il senso di responsabilità e la coscienza civile fondanti lo stato democratico. La storia di Reggio Emilia attraverso i luoghi cardine delle vicende che vanno dal fascismo alla formazione dell'Italia repubblicana.

Scuola:

Ist. Sup. Liceale "Matilde di Canossa"

Titolo progetto:

Giullarescenti - Diritti, Intercultura, Rapporto con Istituzioni.

Descrizione:

Sviluppo dei percorsi come momenti curricolari delle discipline caratterizzanti l'Istituto e come interventi di motivazione, di sostegno e di consolidamento per tutte e per ciascuna materia; fornire concreti apporti allo svolgimento del curricolo di Cittadinanza e Costituzione; accompagnare, in stretto affiancamento con gli sviluppi di progetti implementati negli anni precedenti; contribuire all'apertura pomeridiana della scuola, per concorrere alla valorizzazione tanto delle risorse materiali dell'istituto, quanto del patrimonio di

Consigliere regionale
Liana Barbatì



REGGIO EMILIA



competenze e di esperienze maturate dalle istituzioni presenti sul territorio e da tutte le componenti della vita della scuola; realizzare un'efficace documentazione delle attività svolte, idonea a mettere nella dovuta luce il protagonismo delle studentesse e degli studenti coinvolti.

Associazioni giovanili:

CCR SUD di Reggio Emilia, LEVA GIOVANI, Scuola Media “S.Pertini”, Scuola Primaria “M. Polo”

Titolo progetto:

Il territorio esplorato attraverso i paesaggi e i personaggi

Descrizione:

Il progetto ha come punto di partenza il desiderio degli studenti di occuparsi in prima persona della scuola che frequentano, promuovendo allo stesso tempo il territorio locale. Il progetto prevede quindi lo studio di una mappa circoscrizionale alla ricerca di luoghi significativi del territorio per essere fotografati e realizzare un album fotografico da mettere in vendita per raccogliere fondi destinati alla realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici. Per rendere più interessante il prodotto si è deciso di inserire nei paesaggi alcuni personaggi di spicco della realtà cittadina: personalità politiche, istituzionali, culturali, artistiche e sportive.

CCR di Reggio Emilia





CCR di Reggio Emilia



ConCittadini nella Provincia di Piacenza



Numero di scuole: 9

Numero di Associazioni giovanili: 2

Numero totale degli studenti coinvolti: 2914

Numero totale degli adulti coinvolti: 107

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Piacenza Assessorato Federalismo demaniale, Sistema del Po, Università e ricerca, Politiche Giovanili, Protezione civile, Piacenza Provincia d'Europa, Sportello Europa

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Liceo "Gioia"	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	27	1
IPSCT "Casali"	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	245	7
Polo Superiore "Volta-Casali"	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	30	4
ITC "Romagnosi"	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	970	20

Ist. Comprensivo di Rivergaro e Gossolengo e Ist. Casali (PC)



ISII "G. Marconi"	Piacenza	Il malato di HIV, una persona umana tra limiti, pregiudizi, diritti e solidarietà	20	7
Ist. Comprensivo	Parini	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	45	3
Ist. Comprensivo	Rivergaro	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	1150	10
Ist. Comprensivo	Cortemaggiore	I Diritti dei bambini da San Pietro in Cerro alla sede ONU di Ginevra	310	50
Liceo Art. "Cassinari"	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	70	1

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Parini	Parini	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	20	2
CCR di Piacenza	Piacenza	Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)	27	2

I progetti

Scuola:

Ist. Comprensivo di Cortemaggiore

Titolo progetto:

I Diritti dei bambini da San pietro in Cerro alla sede ONU di Ginevra

Descrizione:

Un percorso di conoscenza dei diritti, sviluppato con la mediazione della musica e accompagnati con la figura di Verdi, porta alla sede ONU di Ginevra un'intera scuola, gli amministratori del territorio e i genitori dei ragazzi per restituire gli esiti di un progetto condiviso da una comunità intera. I diritti dei bambini sono approfonditi anche attraverso strumenti come il Consiglio scolastico dei ragazzi e l'incontro con le Istituzioni a tutti i livelli.



Scuola:

ISII "G. Marconi"

Titolo progetto:

Il malato di HIV, una persona umana tra limiti, pregiudizi, diritti e solidarietà

Descrizione:

Attraverso questo percorso si vuole perseguire l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione su un tema, l'HIV, ultimamente lasciato un po' ai margini della società contemporanea, dove il progresso tecnologico e la ricerca a volte egoistica del proprio benessere rischia di allontanare sempre più l'uomo e il cittadino da quei sentimenti di attenzione, rispetto e solidarietà verso la propria ed altrui esistenza. Il percorso prevede fondamentalmente tre fasi: la prima di formazione e conoscenza della malattia e delle sue caratteristiche da un punto di vista squisitamente medico; la seconda di riflessione e confronto sui risvolti sociali che questa malattia genera in chi ne è affetto, anche in termini di diritto e di partecipazione attiva alla vita sociale (e in tal caso si parla di discriminazione ed emarginazione della persona sieropositiva); la terza ed ultima parte riguarda la conoscenza diretta di una realtà locale dove l'HIV è, non solo presente, ma anche accolto, sostenuto e curato: la casa accoglienza don Venturini di Piacenza, nella quale gli studenti si sono recati per ascoltare, dialogare e condividere una mattinata con persone sieropositive, sperimentando



Plenaria concittadini provincia di Piacenza a San Pietro il 22/5/2012



anche la bellezza e l'importanza del volontariato e che sostenere chi è nel bisogno è segno di grande maturità e partecipazione attiva; in quest'essere presenti e attenti all'altro, facendosi portatori delle sue necessità anche presso le istituzioni, si gioca la bellezza e il vero senso dell'essere ConCittadini.

Tra i prodotti, un video della durata di 6-7 minuti che vuole essere uno stimolo a riflettere, sia sul tema della prevenzione, ma soprattutto sull'uguaglianza di diritti e della dignità di un malato di HIV, ed essere, perché no, un invito agli amministratori, ad essere maggiormente solleciti, nel loro servizio alla collettività, verso questa problematica, sia a livello di prevenzione che di sostegno.



Associazioni giovanili:

CCR di Parini, CCR di Piacenza, Liceo "Gioia", IPSCT "Casali", Polo Superiore "Volta-Casali", ITC "Romagnosi", Liceo Art. "Cassinari", Ist. Comprensivo di Parini, Ist. Comprensivo di Rivergaro e Gossolengo

Titolo progetto:

Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile (castello Besenzone)

Descrizione:

Il percorso progettuale che verrà affrontato dai singoli soggetti che compongono questa rete provinciale, affronta i temi dei diritti e dei doveri nella Costituzione, mettendo in luce l'importanza della cittadinanza attiva, della responsabilità individuale e dell'integrazione, ma anche dei temi della discriminazione a partire dalla Shoah e della legalità.



IC di Parini (PC)



ConCittadini nella Provincia di Ravenna



Numero di scuole: 7

Numero di Associazioni giovanili: 13

Numero totale degli studenti coinvolti: 581

Numero totale degli adulti coinvolti: 64

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Ravenna Assessorato alle Politiche giovanili

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Media "F. Baracca"	Lugo	Storie di 4 sopravvissuti e loro ritorno alla vita. La storia del dopo guerra a Lugo	50	3
Liceo Classico "E. Torricelli"	Faenza	Salvati e salvatori a Faenza: la vicenda della famiglia De Benedetti	19	3
IIS "Marconi - Manfredi"	Lugo	Cittadinanza tra memoria storica e negazione dei diritti - la storia di Hanna Weiss.	48	2
Istituto Istruzione Sup. "E. Stoppa"	Lugo	"Noi e le Istituzioni" - Educazione alla cittadinanza attiva attraverso il concetto di identità e di partecipazione attiva alla comunità.	27	1
Istituto Istruzione Sup. "G. Compagnoni"	Lugo	Il conflitto generazionale e la speranza di futuro delle nuove generazioni	60	3
ITSGA "A. Oriani"	Faenza	Slowmedia - i social-network e gli adolescenti.	21	3

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Casola Valsenio	Casola Valsenio	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	8	2
CCR Cervia	Cervia	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	30	2
CCR Solarolo	Solarolo	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	13	4
Consulta Ragazzi Alfonsine	Alfonsine	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	18	2
Consulta Adolescenti Alfonsine	Alfonsine	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	33	2
Consulta Bagnacavallo	Bagnacavallo	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	36	5
Consulta Conselice	Conselice	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	46	4
Consulta Cotignola	Cotignola	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	18	2
Consulta Fusignano	Fusignano	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	24	2
Consulta Massa Lombarda	Massa Lombarda	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	18	2
Consulta Ravenna	Ravenna	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	23	16
Consulta Russi	Russi	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	44	4
Rete G2 Comune di Ravenna	Ravenna	Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.	23	1

Consigliere regionale Mario Mazzotti



Consigliere regionale Mario Mazzotti
Consigliere regionale Gianguidi Bazzoni



I progetti

Scuola:

Scuola Media “F. Baracca”

Titolo progetto:

Storie di 4 sopravvissuti e loro ritorno alla vita. La storia del dopo guerra a Lugo

Descrizione:

È stato realizzato un filmato dal titolo “E quindi uscimmo a riveder le stelle” in cui si raccontano le vicende di quattro ebrei che, vittime della persecuzione razziale, sono sopravvissuti. Ciascuno di loro, uscito dalla catastrofe, ha cercato di attribuire un particolare significato alla propria esistenza, dall'impegno politico e professionale, alla testimonianza. Un lavoro in classe sul tema del ritorno alla vita e della ricostruzione di una società civile dopo le lacerazioni e le ferite della persecuzione razziale, della Shoah e della guerra, scandito da alcuni incontri con testimoni e da presentazioni pubbliche, sia presso il MIUR che a Lugo.

La ricerca ha vinto il Concorso “I giovani ricordano la Shoah” indetto dal MIUR per l'anno scolastico 2011/2012.



Scuola:

Liceo Classico “E. Torricelli”

Titolo progetto:

Salvati e salvatori a Faenza: la vicenda della famiglia De Benedetti

Descrizione:

Il progetto di ricerca sulle vicende della famiglia ebrea ferrarese dei Benedetti è finalizzato a una partecipazione consapevole al Giorno della Memoria e conclude un percorso triennale, iniziato nel 2010, volto all'approfondimento delle vicende delle famiglie faentine di religione ebraica attraverso la ricerca in archivio, concretizzandosi nel 2010 nella ricerca sulla famiglia Matatia e nel 2011 in quella sulla famiglia Berger. Il percorso è caratterizzato dalla ricerca di documenti d'archivio presso la Biblioteca Manfrediana di Faenza e l'Archivio di stato di Ferrara, la lettura di quotidiani e di riviste degli anni esaminati presso l'Emeroteca comunale, la visita al Museo ebraico di Ferrara, l'ascolto di testimonianze e si conclude con l'allestimento di una mostra documentaria, esposta da gennaio a marzo 2012 presso la Biblioteca comunale.

Scuola:

IIS “Marconi - Manfredi”

Titolo progetto:

Cittadinanza tra memoria storica e negazione dei diritti - la storia di Hanna Weiss.

Descrizione:

Si parte dalla storia di Hanna Weiss per approfondire il tema della cittadinanza e dei diritti ad essa collegati. Hanna Weiss, nata a Fiume, è ebrea e cittadina italiana, poi, a seguito delle leggi razziali del 1938, diviene apolide.

Questa condizione, comune a molti residenti attualmente in Italia, ha ispirato la riflessione sui temi legati all'acquisizione della cittadinanza per diritto di suolo in ottemperanza ai richiami recenti del presidente della Repubblica Italiana.

Inoltre, la testimonianza di Hanna Weiss ci hanno portato ad interrogarci su come si possa ritornare a “vivere” dopo la Shoah” e come sia importante valorizzare le esperienze legate alla memoria storica per riflettere su concetti di fondamentale importanza come cittadinanza, partecipazione e legalità.

**Scuola:**

Istituto Istruzione Sup. “E. Stoppa”

Titolo progetto:

“Noi e le Istituzioni” - Educazione alla cittadinanza attiva attraverso il concetto di identità e di partecipazione attiva alla comunità

Descrizione:

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte del corso Tecnico dei servizi sociali, i cui alunni sono maggiorenni o in procinto di diventarlo, vuole favorire l'educazione alla cittadinanza come identità e appartenenza civica, e alla consapevolezza dell'importanza della partecipazione attiva alla vita sociale e politica; vuole far conoscere le Istituzioni statali e locali in cui si esplica la vita democratica e far avvicinare gli studenti alle Istituzioni conoscendo i loro compiti e la loro organizzazione.

Nell'ambito del progetto sono in programma visite alle Istituzioni di ogni livello, dal Consiglio di quartiere al Consiglio Comunale, Provinciale, all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, al Parlamento, al Quirinale, seguite o precedute da incontri con i rappresentanti delle Istituzioni locali.

Scuola:

Istituto Istruzione Sup. "G. Compagnoni"

Titolo progetto:

Il conflitto generazionale e la speranza di futuro delle nuove generazioni

Descrizione:

Il progetto affronta il difficile tema della situazione economica nazionale dei giorni nostri nella quale i giovani purtroppo non godono degli stessi diritti e vantaggi socio-economici dei quali hanno usufruito i loro genitori, situazione che ora pesa sempre di più sulle spalle dei più giovani.

Emerge una tensione intergenerazionale che si traduce in una società che fatica a prendere decisioni.

Scuola:

ITSGA “A. Oriani”

Titolo progetto:

Slowmedia - i social-network e gli adolescenti.

Descrizione:

Il progetto aveva nella progettazione iniziale lo scopo di avviare con gli studenti una riflessione sull'utilizzo dei media da parte degli adolescenti. Nello sviluppo concreto si è di fatto imperniato quasi esclusivamente su facebook.

Le attività svolte sono consistite nella lettura e nella discussione di alcuni articoli di giornale sul tema; nella realizzazione di un questionario sull'utilizzo di facebook, che è stato somministrato a tutti gli studenti delle classi seconde dell'Istituto (circa 200 alunni), i cui dati sono stati tabulati, e su di cui è in corso di stesura una relazione individuale.

Inoltre, tra le attività del progetto sono stati realizzati tre lavori di gruppo. Il primo prevede



CCR Provincia di Ravenna



interviste ad adulti (genitori e insegnanti) su come era il mondo prima di facebook per quanto riguarda le relazioni sociali, il tempo libero, ecc.; su quello che gli adulti pensano del mezzo; su come lo utilizzano. Il secondo prevede l'esame di alcuni profili facebook dal punto di vista comunicativo: individuazione e misurazione dello spazio riservato alla funzione fatica, a quella informativa, a quella emotiva. Il terzo ha lo scopo di andare a verificare le violazioni della legge nell'utilizzo di facebook: violazione privacy, diffamazione, ecc.

Associazioni giovanili:

CCR Casola Valsenio, CCR Cervia, CCR Solarolo, Consulta Ragazzi Alfonsine, Consulta Adolescenti Alfonsine, Consulta Bagnacavallo, Consulta Conselice, Consulta Cotignola, Consulta Fusignano, Consulta Massa Lombarda, Consulta Ravenna, Consulta Russi, Rete G2 Comune di Ravenna

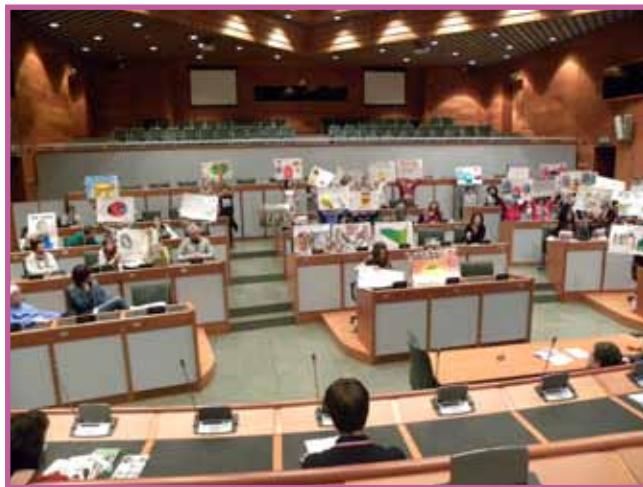
Titolo progetto:

Riflessione sui diritti nel contesto della cittadinanza attiva.

Descrizione:

Il progetto regionale ConCittadini nasce in provincia di Ravenna dalla volontà di mettere in comune le esperienze di partecipazione dei giovani impegnati nei 13 CCR locali. Si tratta di Consulte e dei Consigli Comunali che coinvolgono bambine e bambini dagli 11 ai 14 anni, ai quali quest'anno si è aggiunta la Rete Studenti G2, un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 anni, migranti e ravennati. L'iniziativa è curata dal gruppo tecnico di operatori dei Comuni e facilitatori dei CCR, col coordinamento e il supporto della Provincia. Il progetto 2011-2012 ha come tema centrale il diritto alla cittadinanza e prevede

3 incontri in Consiglio Provinciale dei rappresentanti dei CCR e un viaggio conclusivo in visita all'Assemblea Legislativa. I ragazzi approfondiranno il tema scelta attraverso la costruzione di un gioco dell'oca al quale gli Amministratori locali saranno invitati a giocare nell'ultimo dei 3 incontri in Consiglio Provinciale.



ConCittadini nella Provincia di Forlì-Cesena



Numero di scuole: 3

Numero di Associazioni giovanili: 6

Numero totale degli studenti coinvolti: 825

Numero totale degli adulti coinvolti: 47

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Forlì-Cesena Servizio Politiche Sociali e Pari Opportunità

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria "P. Alpi"	Modigliana	Diritti e doveri dei ragazzi: dalla responsabilità individuale a quella collettiva	77	6
Liceo Classico "V. Monti"	Cesena	Uomini Liberi nella coscienza tra Est e Ovest. Percorsi di educazione alla cittadinanza	140	6
Liceo Classico "V. Monti"	Cesena	Educazione alla legalità. I principali organi costituzionali e le autonomie locali, con particolare riferimento al potere legislativo delle Regioni.		
Ist.Comprendsivo di Modigliana	Modigliana	Cittadino si diventa. Progetto di educazione alla legalità, alla convivenza, ai diritti e alla Pace.	150	2

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Modigliana	Modigliana	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	15	2
CCR Castrocaro Terme	Castrocaro Terme	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	318	21
CCR Dovadola	Dovadola	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	75	5
CCR Sogliano al Rubicone	Sogliano al Rubicone	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	13	2
CCR Verghereto	Verghereto	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	12	2
CCR Forlimpopoli	Forlimpopoli	Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi	25	1

CCR Provincia Forli-Cesena



I progetti

Scuola:

Scuola Primaria “P. Alpi”

Titolo progetto:

Diritti e doveri dei ragazzi: dalla responsabilità individuale a quella collettiva

Descrizione:

Il progetto mira allo sviluppo di un comportamento giovanile basato sul rispetto reciproco attraverso l’educazione alla legalità, all’interiorizzazione ed al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza tramite un’analisi della Costituzione e della carta dei Diritti dei Bambini. Inoltre, si affronta il tema della conoscenza dell’altro visto come un arricchimento personale che favorisce il dialogo ed il rispetto.

Scuola:

Liceo Classico “V. Monti”

Titolo progetto:

Uomini liberi nella coscienza tra Est e Ovest. Percorsi di educazione alla cittadinanza

Descrizione:

Il percorso si articola su due approfondimenti che pongono l’attenzione sulla vita di uomini (Giorgio Morelli, V. Grossman) che hanno manifestato attraverso azioni e scritti la loro coscienza personale e civica, in parti dell’Europa distanti geograficamente, Italia e Unione Sovietica, accumunati però dal medesimo intento, dalla stessa lucidità di giudizio sui fatti storici che riguardano la Seconda guerra mondiale e dall’amore per la verità. Far riemergere dall’oblio le loro vicende umane, i loro scritti è fare storia ed educare alla cittadinanza.

Scuola:

Liceo Classico “V. Monti”

Titolo progetto:

Educazione alla legalità. I principali organi costituzionali e le autonomie locali, con particolare riferimento al potere legislativo delle Regioni.

Descrizione:

Il progetto prevede un lavoro su una piattaforma didattica in 3D dell’agenzia ministeriale ANSAS (ex-INDIRE), per il progetto sperimentale “edMondo”. L’attività prevede la costruzione di percorsi interattivi di autovalutazione di diritto in collaborazione con altre classi della Scuola Primaria “L. Santucci”: studenti più grandi fanno da tutor ai bambini per spiegare loro in videoconferenza, in maniera semplice e concisa, gli argomenti di diritto affrontati e negli incontri successivi rispondere alle loro domande.

Liceo Classico “V. Monti” di Cesena (FC)



I materiali di lavoro, i video, le immagini e i report delle attività vengono depositati e scambiati tra gli alunni delle due scuole geograficamente lontane nella piattaforma *e-learning moodle*. E' inoltre prevista la redazione collaborativa di una "Carta degli amici dell'ambiente", che potrebbe essere presentata, in occasione della visita in Assemblea Legislativa sotto forma di proposta di legge regionale per la valorizzazione dei beni ambientali.

Scuola:

Ist.Comprendsivo di Modigliana

Titolo progetto:

Cittadino si diventa. Progetto di educazione alla legalità, alla convivenza, ai diritti e alla Pace.

Descrizione:

Buon cittadino si diventa nel corso della crescita, attraverso il confronto con gli altri e imparando a rispettare le regole. L'obiettivo del progetto è far crescere nei bambini i concetti di legalità, libertà, pari dignità, responsabilità; sensibilizzare nei confronti delle diversità e delle differenze; percorrere comportamenti di pace.

Queste tematiche, saranno percorse in collaborazione con le diverse agenzie educative presenti nel territorio o con l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola, quali nonni o genitori, che possono fornire testimonianze anche di un recente passato.

Associazioni giovanili:

CCR Modigliana

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

Il dibattito centrale all'interno del progetto si concentra sull'importanza delle attrezzature scolastiche nel garantire un servizio educativo di qualità.

Associazioni giovanili:

CCR Castrocaro Terme

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

Il progetto tratta la tematica della sicurezza nell'ambiente scolastico (spazi e arredi; analisi degli elementi ambientali - strutture, paesaggio , materiali) e delle principali caratteristiche in funzione dell'utilizzo di materiali biocompatibili nell'edilizia scolastica ed urbana.



Associazioni giovanili:

CCR Dovadola

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

All'interno del tema generale "Vivere la scuola - vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi" il progetto sviluppato a Dovadola tra la questione dell'organizzazione degli spazi e dei servizi all'interno di un istituto scolastico.

Associazioni giovanili:

CCR Sogliano al Rubicone

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

Il tema su cui il progetto si è concentrato è dedicato al legame esistente tra la qualità ambientale ed il risparmio energetico..

Associazioni giovanili:

CCR Verghereto

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

Il progetto esplora il problema dell'edilizia di intervento e quella ambientalmente sostenibile legata al risparmio energetico.

Associazioni giovanili:

CCR Forlimpopoli

Titolo progetto:

Vivere la scuola - Vivibilità della scuola come diritto dei ragazzi

Descrizione:

Il tema centrale del progetto è rappresentato dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici scolastici e nei perimetri di accesso alla scuola affinché la scuola sia veramente vissuta e sfruttata da tutti a prescindere dalle condizioni e dalle possibilità di ogni studente.

CCR Provincia Forli-Cesena



ConCittadini nella Provincia di Ferrara



Numero di scuole: 1

Numero di Associazioni giovanili: 2

Numero totale degli studenti coinvolti: 125

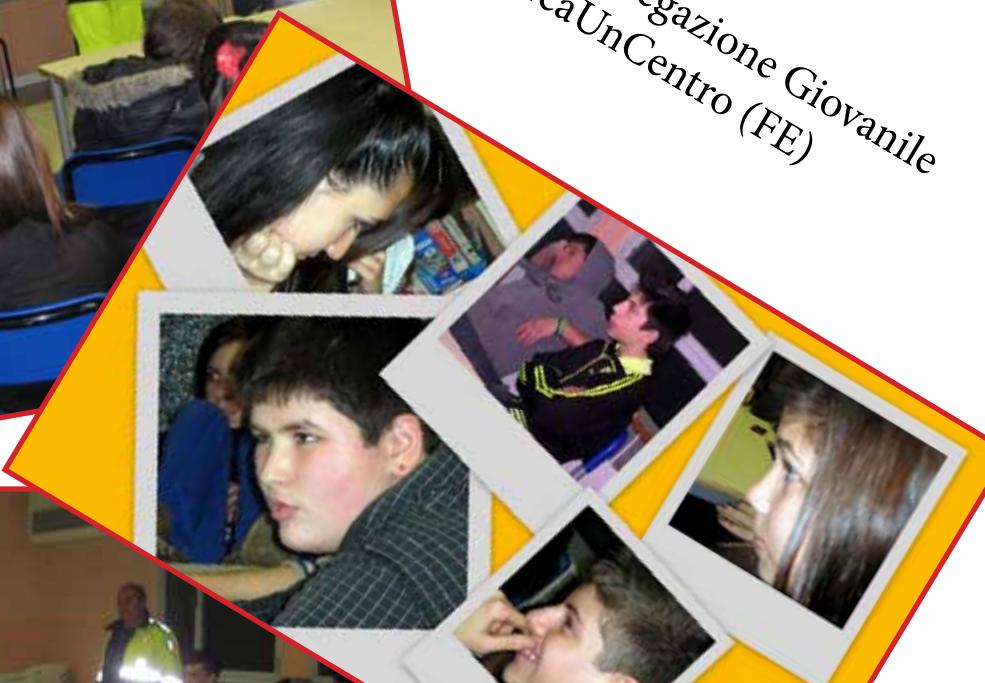
Numero totale degli adulti coinvolti: 6

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Ferrara Assessorato all'Agricoltura, Protezione Flora e Fauna, Politiche Giovanili e Protezione civile

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
ISIT "Bassi - Burgatti"	Cento	Forme di partecipazione e rappresentanza democrazia locale, nazionale, UE (glossario).	81	1

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR Mirabello	Mirabello	Diritti negati ai ragazzi	14	1
Centro Comunale Adolescenti Circauncentro	Comacchio	Esperienze di partecipazione attiva	30	4

Centro di Aggregazione Giovanile
CircaUnCentro (FE)



I progetti

Scuola:

ISIT “Bassi-Burgatti”

Titolo progetto:

Forme di partecipazione e rappresentanza democrazia locale, nazionale, UE (glossario).

Descrizione:

Il tema principale del progetto è dedicata all’approfondimento delle forme di partecipazione, rappresentanza, democrazia partendo dal livello regionale e arrivando ad una livello europeo. Prevede la realizzazione, da parte dei giovani studenti, di un glossario interdisciplinare contenente i “termini erranti” come: persona, gruppo, società, ordinamento, potere, esclusione, inclusione, straniero, cittadino, partecipazione, democrazia.

Associazione giovanile:

CCR Mirabello

Titolo progetto:

Diritti negati ai ragazzi

Descrizione:

Il progetto si concentra sull’analisi dei diritti dei minori analizzando le Carte istituzionali e realizzando indagini sui problemi e sulle difficoltà incontrate dai ragazzi nell’ambito familiare, scolastico e sociale, focalizzandosi su alcune tematiche particolarmente sentite e vissute nella loro realtà quotidiana.

Associazioni giovanili:

Centro Comunale Adolescenti Circauncentro

Titolo progetto:

Esperienze di partecipazione attiva

Descrizione:

CircaUnCentro, il centro comunale adolescenti del Comune di Comacchio, partecipa al progetto Regionale “ConCittadini” allo scopo di favorire la partecipazione attiva dei ragazzi favorendo lo sviluppo dello spirito critico.

La proposta, partendo dal titolo del progetto stesso (CONcittadini), si divide in 3 fasi principali:

1. CONoscenza (capire con ricerche e interviste come funziona l’amministrazione pubblica)
2. CONcretezza (prove pratiche: Incontri e simulazioni con la Protezione Civile, Consiglio dei ragazzi)
3. CONdivisione (i giovani sono un fatto pubblico! Articoli e filmati che documentano il lavoro svolto).

COMACCHIO TRE LE FASI PREVISTE: CONOSCENZA, CONCRETIZZAZIONE E CONDIVISIONE

Giovani a scuola di cittadinanza

'CircaUnCentro' partecipa a un progetto promosso dalla Regione

UN PROGETTO per vivere sempre più consapevolmente il mondo amministrativo che ci circonda e diventare... concittadini. Sono tanti e pieni di idee per la testa i ragazzi che al pomeriggio frequentano il centro di aggregazione giovanile 'CircaUnCentro' di Comacchio, gestito dalla cooperativa sociale 'Girogrovendo'.

Soltanamente partecipano ad attività ricreative e di studio, ma quest'anno le promotori del centro sono riuscite a scovare un'iniziativa capace di coinvolgere i ragazzi in ogni fase del progetto, rendendo efficace il famoso detto 'imparare divertendosi'.

«CIRCAUNCENTRO — spiega un'educatrice — accoglie dopo pranzo ragazzi dagli 11 ai 18 anni e, oltre a promuovere attività di supporto allo studio e ludiche, per il 2012 abbiamo deciso di partecipare al progetto 'ConCittadini', promosso dalla Regione Emilia Romagna. Il nostro scopo è quello di favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, favorendo lo sviluppo dello spirito critico di ognuno».



ENTUSIASMI
I ragazzi del centro di aggregazione 'CircaUnCentro'

LE ATTIVITÀ
Il lavoro prevede lezioni, incontri, prove pratiche e simulazioni di pericolo

Così, partendo dal titolo del progetto, la proposta si articola in tre fasi collegate tra loro: conoscenza, concretizzazione e condivisione. «Durante la prima tappa — spiegano i ragazzi — abbiamo fatto ricerche ed interviste per capire come funziona l'amministrazione pubblica e

quali sono i compiti del sindaco, del comandante, della giunta, del Consiglio comunale e dell'amministrazione civile. Dopo questa infarinatura generale partirà la fase della concretizzazione, che include prove pratiche, come incontri e simulazioni con la Protezione civile locale, partecipazione al Consiglio dei ragazzi e ad altre attività di interesse pubblico.

«Faremo una prova di emergenza con la Protezione civile comacchiese — continuano entusiasti — e abbiamo sviluppato

un progetto sulle barriere architettoniche: è incredibile scoprire quante ancora ce ne siano anche qui in zona». I ragazzi, inoltre, si divideranno in gruppi, denominati 'squadre operative', per creare una situazione di reale emergenza: qualcuno interpreterà la giunta, altri il Consiglio; poi ci saranno il sindaco e la Protezione civile.

SI ARRIVERÀ infine al terzo punto, la condivisione, che prevede la produzione di articoli e filmati per documentare il lavoro svolto e condividerlo con il resto della cittadinanza.

L'ultimo appuntamento è invece fissato per l'11 maggio, in Regione, dove si vedranno i progetti di tutti i partecipanti: «I ragazzi — spiegano orgogliose le educatrici — parteciperanno a questa iniziativa in modo volontario, sfruttando il proprio tempo libero. Siamo uno dei pochi centri, se non l'unico, a partecipare al progetto: tutte le altre sono scuole. I ragazzi di CircaUnCentro stanno dimostrandosi di voler davvero gettare le basi per diventare buoni cittadini di domani».

Vittoria Tomasi

CIRCAUNCENTRO

Così si formano i cittadini di domani

■ COMACCHIO

E' stata presentata ieri al Centro di aggregazione giovanile 'CircaUnCentro' di Comacchio, il progetto regionale sulla cittadinanza attiva che prende il nome 'ConCittadino'. Un progetto gestito dalla Cooperativa sociale Girogrovendo, che porta avanti l'idea di partire dai ragazzi e dalla loro formazione di cittadini, insegnando i valori civili e le responsabilità dell'essere parte di una comunità. «Il nostro è uno spazio libero, seguono ragazzi che vanno dagli undici ai diciotto anni, li aiutiamo a fare campi, in un progetto che abbiamo chiamato non solo compiti»,

giochiamo con loro, prepariamo la merenda e li affasciniamo nelle crescita. Francesca Bettasi, una delle educatrici che lavora a 'CircaUnCentro', introduce così il lavoro che lei e le sue colleghi svolgono quotidianamente, dal lunedì al venerdì. Poi è il turno di Luca, uno dei ragazzi del centro. «Qui parliamo, giochiamo, guardiamo la tv, organizziamo tornei di ping pong, di calcio... in estate siamo stati in una casa sconsigliata, per una piccola esperienza di aggregazione, stiamo organizzando un progetto sulle barriere architettoniche che impediscono ai disabili di poter girare liberamente. Sono tanti i ragazzi, seduti in treno

attorno al tavolo e raccontano del laboratorio di gioielli fatti a mano promosso da Sara, una ragazza che ha conosciuto la realtà del centro di aggregazione giovanile l'anno scorso, si è innamorata bene e ha deciso di ritornare quest'anno. 'ConCittadino' è un progetto che parte dal gioco di parole e sottolinea i tre obiettivi che si prefigge di realizzare: conoscenza, concretizzazione e condivisione. Assieme alla Protezione civile, hanno imparato le tipologie di emergenze, oppure le educatrici insegnano come usare internet in maniera intelligente, mettendoli in guida dal pericolo della rete. La finalizzazione di un video, un articolo



I ragazzi di CircaUnCentro a Comacchio

di giornale, imparare così il Municipio, la giunta comunale, sono solo alcune delle attività che vengono svolte. 'CircaUnCentro' vorrebbe estendere il proprio canone di spazio ricreativo, andando a compiere

l'educazione in strada, dove i ragazzi spesso, sono in giro abbandonati a loro stessi, con pochissime speranze di crescere e diventare finalmente concittadini.

Marco Boccaccini

ConCittadini nella Provincia di Modena



Numero di scuole: 9

Numero di Associazioni giovanili: 6

Numero totale degli studenti coinvolti: 751

Numero totale degli adulti coinvolti: 39

Istituzione direttamente coinvolta: Provincia di Modena Assessorato Istruzione, Politiche Giovanili e Cultura

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria "C.Menotti"	Spezzano	Percorsi di lettura e comprensione del territorio nella sua complessità e articolazione	37	5
Istituto Comp. Carpi Centro	Carpi	Riflessioni e percorso di conoscenza attraverso i luoghi della Memoria	28	2
ITIS "E. Fermi"	Modena	Tema della Memoria come strumento per lo sviluppo della capacità critica.	224	4
ITC "A. Meucci"	Carpi	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	27	1
IPSIA "F. Corni"	Modena	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	30	2

IPSIA Ferrari	Maranello	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	25	2
IST. Primo Levi	Vignola	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	30	2
Liceo Scientifico "A. Tassoni"	Modena	La legalità e i suoi nemici	182	7
Liceo Classico "San Carlo"	Modena	Violenza, Responsabilità, Memoria	23	2

Associazioni giovanili	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
CCR di Terre D'Argine	Terre D'Argine	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	15	1
CCR di Mirandola	Mirandola	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	20	2
CCR di Sassuolo	Sassuolo	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	40	3
CCR di Fiorano	Fiorano	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	22	2
CCR di Castelvetro	Castelvetro	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	25	2
CCR di Vignola	Vignola	Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).	23	2

IC Carpi Centro (MO)



I progetti

Scuola:

Scuola Primaria “C.Menotti”

Titolo progetto:

Percorsi di lettura e comprensione del territorio nella sua complessità e articolazione

Descrizione:

Il progetto che coinvolge le classi quinte della scuola si impernia sulla lettura, sulla discussione e sull’elaborazione di materiali riguardanti la Convenzione Internazionale per i Diritti dei Bambini, la Costituzione Italiana e il Preambolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, per stimolare la consapevolezza dell’esistenza di diritti e doveri di ogni persona affinché i bambini maturino una coscienza civile, costituzionale e democratica per diventare cittadini attivi.

Scuola:

Istituto Comprensivo Carpi Centro

Titolo progetto:

Riflessioni e percorso di conoscenza attraverso i luoghi della Memoria

Descrizione:

Il progetto affronta il tema della quotidianità in tempo di guerra creando momenti di riflessione e percorsi di conoscenza attraverso luoghi e patrimoni documentari che raccontano le memorie di guerra del nostro territorio nazionale.

Scuola:

ITIS “E. Fermi”

Titolo progetto:

Tema della Memoria come strumento per lo sviluppo della capacità critica

Descrizione:

Il punto di partenza di questo progetto è rappresentato dalla visita realizzata dalla scuola a Monte Sole (Marzabotto), per visitare i luoghi della memoria dell’eccidio nazista compiuto nell’autunno del 1944, a cui segue una ricca attività di laboratorio, come avvio di un percorso di educazione alla cittadinanza democratica che, muovendo dal passato, incida nel presente degli studenti per favorire l’accettazione del diverso e iniziare un lavoro di destrutturazione dei pregiudizi diffusi nei confronti delle varie categorie sociali. La memoria dunque come punto di partenza di un itinerario di approfondimento del presente.

Consigliere regionale Palma Costi
Consigliere regionale Mauro Manfredini



Scuola:

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

Titolo progetto:

La legalità e i suoi nemici

Descrizione:

Il progetto comporta una serie di azioni volte a sviluppare un'idea di cittadinanza responsabile, attraverso esperienze di conoscenza e partecipazione. Un percorso che mira a: promuovere la legalità attraverso esperienze di partecipazione; riflettere sui meccanismi della legalità, specificamente nei processi di inclusione/esclusione e nell'atto della scelta responsabile; comprendere le recenti metamorfosi delle mafie col loro allargamento dal Sud al Nord, fenomeno del quale la città di Modena è drammaticamente interessata. Il tema della legalità in un'accezione larga, interpretato come l'architrave dell'educazione alla cittadinanza.

Scuola:

Liceo Classico "San Carlo"

Titolo progetto:

Violenza, Responsabilità, Memoria

Descrizione:

Il progetto è rivolto a una classe prima e prevede visita ai luoghi della strage di Monte Sole e attività laboratoriali guidate da operatori della "Scuola di pace di Monte Sole".

A partire dall'esperienza della visita a Monte Sole e cercando di utilizzare le suggestioni e le riflessioni ricavate da questa esperienza, il lavoro, avvalendosi anche di materiale saggistico, letterario e cinematografico si incentra sui seguenti temi,:

- ⌚ La "genealogia della violenza": quali fattori hanno portato e possono tuttora portare alla genesi di comportamenti violenti? Siamo in grado di riconoscerli anche nella nostra vita quotidiana?
- ⌚ La responsabilità individuale e collettiva in un contesto estremo come la guerra (o in contesti analoghi)
- ⌚ La "memoria": che cosa significa fare memoria? Che cosa dovrebbe essere un "luogo di memoria"?
- ⌚ L'educazione alla pace: è possibile? come, con quali strumenti?

Scuole e Associazioni giovanili:

ITC Meucci, IPSIA Corni, IPSIA Ferrari, IST. Primo Levi, CCR di Terre D'Argine, CCR di Mirandola, CCR di Sassuolo, CCR di Fiorano, CCR di Castelvetro, CCR di Vignola

Titolo progetto:

Promozione della cultura della cittadinanza attiva e della legalità (Portale TED).

Descrizione:

La rete provinciale ConCittadini, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 è andata espandendosi fino a comprendere oggi 10 realtà: 4 Istituti d'Istruzione Superiore e 6 Consigli Comunali dei Ragazzi.



Scuola elementare Menotti di Spezzano (MO)



L'anno scolastico in corso ha condotto alla realizzazione dell'obiettivo a cui la rete provinciale ConCittadini lavora a partire dal 2009/2010.

Nello specifico si tratta di una ridefinizione di TED: il portale che connette gli Istituti d'Istruzione Superiore della provincia di Modena, attraverso l'attivazione di una specifica sezione di lavoro e scambio sui temi della cittadinanza attiva, dedicata a docenti/coordinatori e ragazzi, anche attraverso un canale web tv, in cui confluiscano materiali video prodotti da redazioni scolastiche, costituite a seguito di specifici percorsi di accompagnamento.

Liceo Scientifico “A. Tassoni” (MO)



ConCittadini nella Provincia di Parma



Numero di scuole: 5

Numero totale degli studenti coinvolti: 315

Numero totale degli adulti coinvolti: 32

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola Primaria di Riccò	Fornovo Taro	Viviamo le istituzioni: un percorso di incontro fra i ragazzi e le istituzioni del territorio	88	8
Scuola Primaria	Borgo Val di Taro	Conoscere le Istituzioni - Viaggio nelle istituzioni dal Comune all 'Europa.	75	9
Scuola Media	Bedonia	Conoscenza del territorio nei suoi aspetti di natura ambientalistica e il suo vissuto storico	94	9
Liceo Scientifico "G. Ulivi"	Parma	Cuore e braccio a Parma. L'industriosità di imprese e di uomini liberi tra ricostruzione e solidarietà sociale (1945/1948)	29	2
Istituto Istruzione Sup. "C. Gadda"	Fornovo Taro	Una piazza per un Giusto. Per ricordare Pellegrino Riccardi Giusto tra le Nazioni.	29	4

I progetti

Scuola:

Scuola Primaria di Riccò di Fornovo Taro

Titolo progetto:

Viviamo le istituzioni: un percorso di incontro fra i ragazzi e le istituzioni del territorio.

Descrizione:

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un piccolo libro che racconti a tutti i bambini le esperienze oramai decennali della scuola sotto forma di una semplice guida istituzionale raccontata e giocata, raccogliendo il materiale accumulato in dieci anni di esperienza e arricchendolo dei disegni dei bambini più piccoli sul loro percorso sui concetti fondamentali del buon cittadino. Ogni argomento è introdotto da una pagina tratta dai quaderni dei bambini, sviluppata con il linguaggio che è proprio della loro fascia d'età e arricchito da giochi e immagini che possono rendere divertente accostarsi ad un tema apparentemente ostico come quello delle istituzioni.

Scuola:

Scuola Primaria di Borgo Val di Taro

Titolo progetto:

Conoscere le Istituzioni - Viaggio nelle istituzioni dal Comune all 'Europa.

Descrizione:

Partendo dalla conoscenza delle Istituzioni più vicine a noi (Comune) fino a giungere alla conoscenza della Comunità Europea (Strasburgo) attraverso la Regione (Bologna) ed il Senato (Roma), il progetto mira all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze sulla Carta Costituzionale, sui principali e fondamentali diritti e doveri riconosciuti nella Costituzione e di confrontarli con aspetti della vita quotidiana; alla comprensione dei diritti fondamentali dell'uomo e alla conoscenza dell'organizzazione degli enti locali di oggi.

Scuola:

Scuola Media di Bedonia

Titolo progetto:

Conoscenza del territorio nei suoi aspetti di natura ambientalistica e il suo vissuto storico

Descrizione:

Il lavoro si incentra sul Comune di appartenenza, con riferimento:

- al territorio e alle problematiche sul dissesto idrogeologico della zona;
- alla comunità che vi risiede e ai diritti/doveri che quest'ultima può/deve esercitare;



Consigliere regionale Gabriele Ferrari



- alle proposte di alcune iniziative che possono migliorare e valorizzare lo stile di vita degli abitanti;
- ai servizi che l'istituzione offre;
- ai bisogni di cui risentono ancora il territorio e la gente che ci vive.

La visita al Comune è stata l'occasione per:

- vedere e conoscere l'istituzione di riferimento;
- capirne il funzionamento (almeno per le linee principali e generali);
- conoscere alcuni amministratori e il ruolo che essi svolgono;
- presentare lavori sulle iniziative ideate dagli alunni;
- avviare un rapporto/una collaborazione su quelle iniziative che potranno da qui in avanti realizzarsi.

Scuola:

Liceo Scientifico "G. Ulivi"

Titolo progetto:

Cuore e braccio a Parma. L'industriosità di imprese e di uomini liberi tra ricostruzione e solidarietà sociale (1945/1948)

Descrizione:

Il percorso si basa su una ricerca documentale e storiografica sulla storia di Parma del dopoguerra, in archivi cittadini come Archivio civico, Archivio "Barilla", Biblioteca Palatina; la visione di filmati storici, la realizzazione di incontri/conversazioni con storici di storia locale e custodi di memorie storiche degli anni della ricostruzione parmense e in particolare degli insediamenti industriali.

Scuola:

Istituto Istruzione Sup. "C. Gadda"

Titolo progetto:

Una piazza per un Giusto. Per ricordare Pellegrino Riccardi Giusto tra le Nazioni

Descrizione:

Il progetto ha come tema principale la memoria del Giusto tra le Nazioni Pellegrino Riccardi. Presentazione del documentario su Riccardi prodotto dalla 5^ A Linguistico, premiato nel concorso "Parma incontra..." indetto dalla Fondazione Cariparma.

Partecipazione al "Viaggio della Memoria" a Dachau organizzato dall'ISREC di Parma. Nel Giorno della Memoria dibattito tra alunni su due libri sulla Resistenza: "La quarantasettesima" di Ubaldo Bertoli e "La sentenza" di Valerio Varesi e visione del film-documentario "La quarantasettesima" Incontro sul tema della Memoria con lo scrittore e giornalista Valerio Varesi, con lo storico Mario Rinaldi e con il regista de "La quarantasettesima", Primo Gioldini.

ConCittadini nella Provincia di Rimini



Numero di scuole: 3

Numero totale degli studenti coinvolti: 149

Numero totale degli adulti coinvolti: 13

Scuola	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Ist. Comprensivo "G. Pascoli"	Bellaria-Igea Marina	Il dizionario delle parole della democrazia partecipata e della cittadinanza	75	8
ITST "M. Polo"	Rimini	Il viaggio (virtuale o reale) - Competenze chiave della cittadinanza europea	24	2
ITCS "R. Molari"	Santarcangelo di Romagna	"La rivolta" - Regole, differenze, valori, istituzioni	50	3

RIMINI



ITCS "R. Molari" (RN)

I progetti

Scuola:

Ist. Comprensivo “G. Pascoli”

Titolo progetto:

Il dizionario delle parole della democrazia partecipata e della cittadinanza

Descrizione:

Il progetto prevede la creazione di un dizionario delle parole della democrazia partecipata e dei comportamenti del cittadino responsabile, sensibile alle problematiche del territorio, rispettoso degli altri e dell'ambiente nel quale vive, aperto e collaborativo nell'individuare adeguate modalità di intervento condiviso.

Scuola:

ITST “M. Polo”

Titolo progetto:

Il viaggio (virtuale o reale) - Competenze chiave della cittadinanza europea.

Descrizione:

Con questo progetto ci si propone di:

- sviluppare nei ragazzi le Key-competences necessarie a condurli ad una responsabile cittadinanza europea;
- attraverso la conoscenza, l'analisi e il confronto di culture diverse, definire la propria identità;
- comprendere quali sono i diritti e i doveri del cittadino europeo del XXI secolo.

Scuola:

ITCS “R. Molari”

Titolo progetto:

“La rivolta” - Regole, differenze, valori, istituzioni.

Descrizione:

“La rivolta” è un progetto di laboratorio teatrale, che prevede l'integrazione e la compenetrazione di diversi linguaggi espressivi: musicale, vocale, danza, che vede coinvolti scuole e associazioni del territorio. Il viaggio si conclude con una rappresentazione pubblica in cui si comunica agli adulti la consapevolezza acquisita dai ragazzi nel confrontarsi partendo dalle loro emozioni.





ITST "Marco Polo" (RN)



I progetti premiati



Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" (RE)

Titolo del progetto: Costruire memoria, promuovere cittadinanza le forme di resistenza a Reggio Emilia durante il fascismo e la guerra, la Resistenza e dopo, nell'Italia repubblicana.

Finalita' e obiettivi:

- Il valore e il significato in relazione alla partecipazione del progetto come esercizio ed esperienza diretta di partecipazione e conoscenza al senso di cittadinanza, cittadino come colui che, "guardiano della città", vigili e sorvegli le memorie della stessa; che tuteli la verità della storia e della conoscenza. Pratica e disposizione tesa ad operare verso un senso di responsabilità e di educazione fondamentali e fondanti lo stato democratico nel puro esercizio della giustizia.
In questo ampio respiro le differenti e tante memorie si raccolgono anche attraverso quei luoghi che custodiscono l'essenza e la verità delle cose, del fatto storico in sè. Attraverso un esercizio di lettura, interpretazione e ascolto, in questa dialettica la sintesi attraverso il luogo e la sua storia ritroverebbero una giusta ricollocazione nella storia e nel percorso di cittadinanza.
- Educare alla legalità e alla vita democratica promuovendo consapevolezza di essere cittadini.
- Educare alla cittadinanza attiva e consapevole promuovendo capacità di lettura storica e memoriale di luoghi significativi della città di Reggio Emilia, in alcuni periodi storici particolarmente rilevanti, della Resistenza e della seconda metà del 900.
- Rafforzare la consapevolezza di essere parte, come cittadini protagonisti, di una comunità a livello locale e regionale ed europeo.
- Promuovere la consapevolezza che in tale comunità ciascuno è portatore di diritti/doveri ed è responsabile delle proprie scelte.
- Favorire la costruzione di una memoria attiva di luoghi



e protagonisti di alcuni momemti fondamentali della storia reggiana. L'opposizione al fascismo e alla guerra : I Cervi, le prime forme di resistenza armata, la carcerazione, la fucilazione.

- Resistenza civile e militare durante la guerra: ricostruzione di alcune vicende esemplari.
- Transizione alla pace.
- La resistenza nel dopoguerra : i fatti del Luglio 1960 a Reggio Emilia.
- Marzo 1970: i funerali di Papà Cervi.

Scelte di metodo:

1. Acquisire attraverso la ricerca, una conoscenza e consapevolezza critica nello sguardo e nella relazione verso le cose, i fatti, la storia/e utile a riconoscersi cittadino capace di esprimere ed esercitare diritto di cittadinanza attraverso un continuo sguardo dentro il paesaggio del presente (come depositario delle storie passate).
2. Favorire un approccio storico e memoriale partecipato e consapevole verso luoghi significativi del territorio reggiano e del contesto spaziale in cui gli studenti abitualmente vivono, studiano e transitano, per consolidare la consapevolezza che i luoghi abitati conservano una memoria dei fatti e dei protagonisti che lì si sono espressi e sedimentati.
3. Produrre un concreto modello di costruzione attiva della memoria, potenziando le capacità di acquisire conoscenze e concetti-chiave della storia del nostro territorio usando i luoghi come orizzonte di senso in cui collocare e ricomporre eventi, processi, storie individuali e collettive.
4. Attuare un percorso di grande valenza formativa, sviluppando un approccio geostorico ad eventi, fatti e protagonisti della storia reggiana più recente per potenziare un'educazione ai diritti, un'educazione interculturale e socio-politica.
5. Realizzare un percorso di ricerca-azione che sviluppi intersezioni pluridisciplinari e metodologie multimediali come : l'intervista, la visita guidata, la lettura polisemica dei luoghi visitati, la trattazione sincronica e diacronica delle permanenze e dei segni che in uno spazio si registrano, la ricostruzione delle azioni e degli eventi che alcuni protagonisti della storia reggiana hanno vissuto e prodotto nei luoghi incontrati e fisicamente esplorati.

Concetto di luogo:

“Luogo della memoria” è un concetto che a partire dagli anni Venti del secolo scorso (complice anche la memoria della “grande guerra) ha avuto ampia diffusione nell’ambito della ricerca storica e dell’allestimento museale.

E ultimamente anche attraverso Internet, dove sono stati attivati numerosi siti Web con l’elaborazione di pagine multimediali e interattive collegate ai luoghi della memoria, ossia luoghi reali come monumenti,

edifici storici, musei, fabbriche, campi di concentramento, fortificazioni ecc..., oppure a territori e itinerari segnati da fatti storici significativi, quali per esempio eventi bellici legati alla Grande Guerra, alla seconda guerra mondiale e a episodi della lotta partigiana o alle stragi nazifasciste.

Rimane tuttavia aperta la possibilità di ampliare il campo di applicazione al di là della specificità politico - istituzionale e in prospettiva pluridisciplinare.

Perché in fondo “noi siamo il nostro luogo, i nostri luoghi: tutti i luoghi reali o immaginari, che abbiamo vissuto, accettato, scartato, combinato, rimosso, inventato. Noi siamo anche il rapporto che abbiamo saputo e voluto stabilire con i luoghi. (rif. a Vito Teti)

Si tratta insomma dello studio di luoghi in quanto “cantieri” della memoria e nella consapevolezza che le “pietre, il paese o la valle narrano il racconto delle generazioni che si sono succedute” e che “sui muri di chiese, di palazzi, di fontane si conservano le tracce di gesti ripetuti”.

E’ qui infatti che si forgiano i ricordi e si alimenta la memoria, che può essere letta sui segni delle cose e può essere ascoltata e catturata nel racconto generazionale. Un’operazione che muovendo dalla memoria collettiva (che è stata definita come “un insieme di rappresentazioni del passato elaborate all’interno di un gruppo sociale”) può acquistare la dimensione di “storia” con una “problematica apertamente contemporanea” e un “procedimento decisamente retrospettivo”: rinunciando cioè “ad una temporalità lineare” a vantaggio di “molteplici tempi vissuti”.

I luoghi della nostra storia e della memoria collettiva:

- ◊ Carcere dei Servi e di San Tommaso,
- ◊ Canonica di San Francesco,
- ◊ Caserma Zucchi,
- ◊ Officine Reggiane,
- ◊ Poligono di Tiro,
- ◊ Villa Cucchi,
- ◊ La Stazione Ferroviaria di Reggio Emilia,
- ◊ Piazza Martiri del 7 Luglio,
- ◊ Le case di Latitanza,
- ◊ Casa Manfredi,
- ◊ Campi Rossi,
- ◊ Casa Cervi.

Strumenti:

- Storia del '900,
- Istoreco 20 mesi per la Resistenza ,
- Guerrino Franzini storia della reistenza reggiana ,
- Massimo Storchi Il primo giorno d'inverno,
- Il sangue dei vincitori,
- Combattere si può vincere bisogna,
- Uscire dalla guerra,
- Alcide Cervi I miei sette figli,
- Claudio Pavone Una Guerra Civile (1995),
- Sergio Luzzatto La crisi dell'antifascismo,
- Presente storico. Nuovi interventi,
- David Bidussa Dopo l'ultimo testimone .

Quale padagogia per i luoghi oggi:

Attraverso la metafora del "guardiano della città", ri-conoscere, agire, funzionare, diventare testimoni e custodi memoriali dei luoghi.

Applicazioni e risultati:

Attraverso i rispettivi siti web, istituzionali scaricare la ricerca in formato avi/filmato.

Interventi:

in classe per mettere a punto la ricerca in corso sul duplice livello: storico e memoriale.

Sopralluoghi:

Necessarie diverse uscite sui luoghi, anche di pomeriggio, per prenderne conoscenza e familiartà, anche attraverso il loro ingombro fisico restituito alla contemporaneità nell'esperienza relazionale ed imprescindibile nei confronti della storia e dei fatti, con riprese e scatti d'immagine, interviste.

Suggerzione:

Parallelamente al lavoro che si struttura e prende vigore sarebbe efficace la costruzione di un glossario dei termini come: luogo, fascismo, RSI, casa latitanza, ecc...

Istituto Comprensivo di Cortemaggiore (PC)

Titolo progetto: I Diritti dei bambini da San Pietro in Cerro alla sede ONU di Ginevra

Premessa :

Il tema dei diritti esplorato attraverso la musica.

Giuseppe Verdi: Il grande Maestro e uomo politico del territorio ha utilizzato i “benefici” della sua musica per costruire scuole e aiuti sociali per la comunità provinciale (lettura, analisi documenti, scoperta di “testimonianze” nel territorio).



La Scuola Primaria di San Pietro in Cerro è sede di due pluriclassi in un piccolo Comune di 1000 abitanti con pochi servizi ma con una grande storia legata a quella del grande maestro Giuseppe Verdi. Per garantire una migliore offerta formativa ai propri studenti lavora come Scuola Aperta utilizzando LA MUSICA come linguaggio trasversale, interdisciplinare per “dialogare” tra scuole di diverso ordine e grado, tra famiglie e territorio.

Famiglie, Istituzioni, banda, Pro Loco, AVIS, Aziende del territorio sono coinvolte come comunità educante in ogni progetto educativo della Scuola Primaria.

La Scuola Primaria di San Pietro in Cerro è capofila del progetto Concittadini – “Non solo Musica” per tutto l’Istituto Comprensivo di Cortemaggiore.

Obiettivi:

- ⇒ costituire un Consiglio scolastico dei ragazzi
- ⇒ promuovere e valorizzare la conoscenza di Enti e Istituzioni che operano per la crescita dei bambini
- ⇒ conoscere i diritti fondamentali dei bambini
- ⇒ conoscere il diritto all’istruzione
- ⇒ sostenere e valorizzare esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedano protagonisti ragazzi, adulti e istituzioni
- ⇒ incrementare la conoscenza dell’Assemblea Legislativa della Regione come Parlamento legislativo in dialogo con la scuola, per costruire collegamenti con gli organismi internazionali preposti ai diritti
- ⇒ socializzare con il territorio le conoscenze

- attivare la comunità educante per favorire il diritto all'istruzione
- costruire una proposta operativa della Scuola come referente della comunità educante per favorire il diritto all'istruzione
- accedere alla sede ONU di Ginevra per acquisire conoscenza diretta dell'Organizzazione mondiale e delle sue competenze in merito alla salvaguardia dei diritti dei bambini
- presentare in sede ONU l'efficacia di una proposta di "comunità educante" per favorire l'istruzione

Modalità operative e scansione temporale:

- ❖ i ragazzi sono abituati ad utilizzare l'Assemblea dei ragazzi come momento di partecipazione e discussione sui progetti della scuola. L'anno scolastico scorso hanno partecipato ad un Consiglio Comunale, si sono documentati sulle competenze della Provincia e della Regione. Poi sono andati in Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna con un "prodotto": **una proposta di legge** che è divenuta oggetto di risoluzione da parte di tutte le forze politiche del Consiglio Regionale .
- ❖ i ragazzi hanno partecipato inoltre all' assemblea plenaria in Provincia di Piacenza continuando il proprio cammino di cittadinanza attiva.
- ❖ da questo anno scolastico hanno attivato un **Consiglio Scolastico** interno alla scuola con rappresentanti eletti da ogni gruppo classe allo scopo di coordinare le tappe di lavoro collegate agli obiettivi prefissati e verificare i "diritti all'istruzione violati "

Studenti e adulti coinvolti:

- ❖ 250 ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cortemaggiore. Sono alunni delle Scuole Primarie di San Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Castelvetro ,Villanova, Besenzone, Scuole Secondarie di Villanova e Cortemaggiore.
- ❖ alunni coinvolti : ex alunni Scuola Primaria di San Pietro in Cerro ora studenti della scuola Secondaria di Caorso e Cortemaggiore.
- ❖ ragazzi di Fatima Helth Centre di Ongata Rongai Nairobi Kenya e ragazzi del Camerun, grazie alla collaborazione di educatori speciali con la Scuola Primaria di San Pietro in Cerro.
- ❖ famiglie, Enti Locali, Banda La Magiostrina, Pro Loco, Ass.Alpini, Cori Parrocchiali.
- ❖ tutti i ragazzi, coordinati dai docenti della Scuola Primaria di San Pietro in Cerro in collaborazione con l' Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, seguiranno a tappe lo stesso percorso per poter accedere alla sede ONU di Ginevra con una proposta e "un prodotto". Alla sede ONU a Ginevra accederà la "comunità educante" a testimonianza di come si può favorire il "diritto all'istruzione" in ogni realtà.

Tappe del progetto:

- Da Novembre a Dicembre:
 - Dalla realtà territoriale alla conoscenza degli stati membri dell'ONU. Stati nei quali viene riconosciuto il diritto alla vita di ogni bambino (ricerca geografica, conversazioni con interlocutori dell'Associazione UNICEF di Piacenza, realizzazione materiale alunni)
 - Conoscenza del Pane come alimento mondiale: osservazioni, ricerche, letture mirate e ricette di pane tra varie nazionalità (laboratorio in collaborazione con medico ASL personale mensa, genitori alla scoperta del pane, letture guidate sull'importanza di questo alimento nel mondo)
 - Le Scuole Primarie di San Pietro, Secondaria di Cortemaggiore e Villanova presentano a genitori e autorità istituzionali il 18 Dicembre 2011 il percorso "Non solo musica..Natale è pane del mondo"
- Da Gennaio a Marzo:
 - Tutti gli alunni coinvolti e un gruppo di genitori analizzano diritti-doveri dei bambini; alcuni programmi dell'ONU a difesa dei bambini.
 - Lettura a scuola e in famiglia di libri del Maestro Alberto Manzi (Orzowe. Grogh, Storia di un castoro). Alla scoperta di un'esperienza educativa tuttora efficace.
 - Conoscenza dei diritti del bambino e istruzione primaria per tutti (Visione video, conversazioni guidate, assemblea di plesso, ricerca su competenze ONU)
- Da Aprile a Maggio:
 - Ripartendo dall'esperienza socio-politica-culturale del Maestro Giuseppe Verdi i ragazzi portano in sede ONU una proposta per stimolare negli studenti e negli adulti la conoscenza delle competenze di questo Organismo Internazionale, favorire la comunicazione e la crescita dell'istruzione dei bambini
 - La proposta mira a valorizzare il ruolo della comunità educante per favorire il diritto all'istruzione primaria dei bambini.
 - Gli alunni predispongono un "prodotto" da presentare all'ONU per regalare un sorriso ai bambini del mondo.
 - Gli alunni sono accompagnati dalla comunità educante: alunni di Scuola Primaria e Secondaria I grado, ex alunni, Docenti, genitori, Dirigente Scolastico, Sindaci, cuoca-autista scuolabus, artigiani, Banda, rappresentanti Provincia PC e Regione Emilia Romagna, Parroco missionario africano, rappresentanti associazioni locali.
 - Al ritorno dal viaggio a Ginevra gli alunni predispongono a San Pietro in Cerro, in collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, una settimana di eventi, mostre e incontri pubblici. Ospitano il 23 maggio 2012 a San Pietro in Cerro la riunione plenaria delle Scuole aderenti al Progetto Concittadini in Provincia di Piacenza (presso il Castello di Besenzone).

Liceo Scientifico “L. Da Vinci” di Casalecchio (BO)

Titolo del progetto: Laboratorio di Politica 2011/2012 - Seconda stagione del Laboratorio Interattivo di politica.

Totale studenti frequentanti: 100

Obiettivi:

1. Stimolare la crescita di una responsabilità civica
2. Introdurre elementi di lettura critica della realtà
3. Avvicinare i giovani cittadini al mondo delle istituzioni



Finalità:

- Contrastare il progressivo distacco fra realtà giovanile e mondo degli adulti
- Incentivare la capacità di osservazione e di scelta nei fenomeni sociali
- Contrastare una cultura dell'antipolitica

Tema di riferimento per l'annualità 2011/2012

- ◊ Il tema che accompagna il fluire degli appuntamenti ha come denominatore comune la Crisi, con particolare riferimento alla contingenza nazionale e internazionale attuale, articolato secondo svariate sfaccettature:
 - ◊ Crisi economica e globale, nuove e vecchie diseguaglianze, crisi politica e istituzionale, crisi dei fondamenti, crisi della scuola.

Attività e sviluppo progetto:

- ❖ Le attività di approfondimento e di analisi che insistono sul progetto sono realizzate esclusivamente con docenti e studenti dell'Istituto.
- ❖ Gli incontri hanno carattere seminariale con analisi e commento di documenti distribuiti (fondamentalmente tramite e-mail) e produzione di note conclusive su ogni tema trattato, collegandosi ai momenti di attività autogestita degli studenti (in primis assemblee di Istituto).
- ❖ La giornata conclusiva dell'intero percorso si conclude con un incontro fra i ragazzi frequentatori del corso e i Consiglieri regionali.

Appuntamenti previsti:

- Crisi Economica / globale: Martedì 22/ 29 novembre 2011
- Crisi Sociale / vecchie e nuove diseguaglianze: Martedì 13 dicembre 2011
- Crisi Istituzionale / politica: Martedì 14 febbraio 2012
- Crisi Culturale / dei fondamenti: Martedì 28 febbraio 2012
- Crisi Scuola: Martedì 13 marzo 2012
- Giornata conclusiva: Martedì 27 marzo 2012

Liceo Scientifico “A. Tassoni” (MO)

Titolo del progetto: La legalita' e i suoi nemici - Azioni per sviluppare una cittadinanza responsabile, attraverso esperienze di conoscenza e partecipazione e la riflessione su alcuni meccanismi di inclusione/esclusione.



Premessa:

La scuola presenta, all'interno del proprio POF, un progetto di Cittadinanza e Costituzione (in ottemperanza alla legge n. 169 del 2008) secondo il quale ogni classe è tenuta a sviluppare un percorso disciplinare o transdisciplinare in quell'ambito, seguito e valutato dal/dalla docente di Storia, con l'eventuale utilizzo di risorse esterne (enti, associazioni, esperti). All'interno di un progetto così articolato che coinvolge l'intera scuola, alcune attività sono state indirizzate ad avviare una collaborazione con l'Assemblea Legislativa sul tema della **LEGALITA'**.

Il tema della **LEGALITA'** si sta infatti imponendo con urgenza alle istituzioni educative di una città come Modena, dove il problema delle infiltrazioni mafiose nelle imprese locali è diventato realtà quotidiana, ormai sotto gli occhi di tutti. Per questa ragione, è stato fatto oggetto di una stabile collaborazione tra la scuola e l'Assemblea legislativa, declinandolo in forme ampie di riflessione, tali da evidenziare il valore dell'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole come presidio della legalità, per farne progressivamente il perno del progetto di istituto.

Il progetto è caratterizzato:

- a) dal legame tra la specificità disciplinare e culturale dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” e la trasversalità che esso comporta;
- b) dall'integrare gli aspetti teorici e conoscitivi con azioni, pratiche ed esperienze;
- c) dall'affrontare il tema della legalità in un'accezione larga, interpretandolo come l'architrave dell'educazione alla cittadinanza;
- d) dal desiderio di costruire un legame duraturo con l'Assemblea legislativa.

Finalità del progetto:

- ♣ Continuare la sperimentazione della disciplina “Cittadinanza e costituzione”, secondo lo spirito delle “Linee guida” emanate dal MIUR (4 marzo 2009) di cui si utilizzeranno gli Obiettivi di apprendimento e le Situazioni di compito per la certificazione delle competenze degli alunni.

- ♣ Offrire, nell'ambito delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo dei singoli e della collettività, le competenze civiche e sociali per vivere una cittadinanza attiva.
- ♣ Promuovere atteggiamenti personali e comportamenti di cittadinanza attiva e partecipativa, ispirata ai principi della Costituzione e dello Statuto regionale dell'Emilia-Romagna, attraverso il miglioramento della qualità della partecipazione alla vita scolastica, a partire dalle relazioni instaurate nel gruppo-classe, e attraverso la conoscenza di alcuni luoghi della politica (Assemblea legislativa) e della società civile (associazioni).
- ♣ Acquisire, anche grazie allo scambio con le altre scuole, procedure, metodologie, strumenti e pratiche didattiche, adeguate a sviluppare una didattica del prodotto, per rappresentare all'esterno i risultati ottenuti.

Nuclei tematici e obiettivi di apprendimento:

- I nuclei tematici individuati sono relativi ad alcune declinazioni del concetto di LEGALITA' volte a mettere a fuoco soggetti e comportamenti avversi, a comprendere le connessioni tra legalità ed esercizio della cittadinanza, a individuare e sviluppare comportamenti virtuosi:
 - i nemici della legalità: la metamorfosi delle mafie
 - i meccanismi della legalità: processi di inclusione/esclusione
 - la promozione della legalità: partecipazione e responsabilità individuale
- Ciascuno di questi nuclei si colloca al centro di un modulo didattico di "Cittadinanza e Costituzione" svolto da una/due classi della scuola, benché l'ultimo ritorni anche tra gli obiettivi dei primi due.
- Nello sviluppo dei moduli tematici vengono tenuti presenti gli Obiettivi di apprendimento indicati dal Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4 marzo 2009), declinati secondo le fondamentali Situazioni di compito.
- In particolare:
 - Dignità umana: "conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze personali, sociali, culturali, ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea, internazionale e del valore individuale e sociale dell'integrazione" e "identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altri atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e di ricerca".
 - Identità e appartenenza: "conoscendo le premesse storiche, i caratteri, i principi fondamentali della Costituzione [...] riuscire ad identificare situazioni problematiche che ostacolano i processi dell'integrazione nazionale" e "ritrovare nella vita sociale, giuridica, istituzionale e culturale del nostro Paese elementi che dimostrino l'inerzia di abitudini e di impostazioni incoerenti con lo spirito e con la lettera del testo costituzionale".

- Alterità e relazione: “imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli, tenendo conto delle differenze storiche e culturali di cui sono espressione; riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici”.
 - Partecipazione: “praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente, contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società”.
- Ogni modulo comprende una fase di studio e apprendimento teorico incrociata con una fase esperienziale, per la quale si avvale spesso di collaborazioni esterne, ed è finalizzato alla produzione di materiali (dossier, presentazioni, filmati, elaborati).
 - Vorremmo che uno dei risultati del lavoro fosse l’organizzazione di un “evento conclusivo” nella forma del convegno con la partecipazione di almeno un paio di figure che, attraverso un’esperienza di vita, di scrittura, di studio, potessero testimoniare il valore della legalità, in un confronto con le classi che hanno partecipato al progetto. Tale progetto potrebbe essere collegato alla Biblioteca della legalità presente nella scuola e in via di implementazione.

Strategie organizzative e metodologie didattiche:

- Il progetto presenta la seguente articolazione:

Modulo 1. La legalità e i suoi nemici

- Classi coinvolte: 3G e 4G. Referente: Prof.ssa Marisa Zanon
- L’indagine sulla metamorfosi delle mafie si svolge attraverso la lettura e la discussione di testi e filmati che forniscono strumenti per la comprensione del problema e attraverso incontri con analisti e testimoni; si svolge anche un viaggio di istruzione in Sicilia interamente dedicato al tema, senza perdere di vista la realtà locale. Periodo di svolgimento: gennaio/aprile 2012.
- Collaborazioni esterne attivate: Libera, Confcommercio e Confindustria di Modena, Coop. ALI, Fond. Scuola di Pace di Monte Sole.

Modulo 2. Fare gli Italiani: i processi di inclusione/esclusione

- Classi coinvolte: 5B e 5H. Referente: Prof.ssa M. Laura Marescalchi
- Inclusione ed esclusione nei processi di cittadinanza hanno uno stretto legame col tema della legalità. L’indagine tocca principalmente le migrazioni di ieri e di oggi, ma anche fenomeni come le mafie che si giovano dell’esclusione e altrettanto ne producono. Il percorso è costruito dell’intreccio tra il programma di storia e alcune occasioni esterne: la visita alla mostra torinese Fare gli Italiani

e l'incontro organizzato dalla Regione sulla cittadinanza ai figli di stranieri nati in Italia. Periodo di svolgimento: ottobre 2011/febbraio 2012.

- Collaborazioni esterne attivate: Fondazione Villa Emma.

Modulo 3. Libertà è partecipazione

- Classi coinvolte: 2I e 2L. Referente: Prof.ssa M. Teresa Calanchi
- Prendendo spunto dall'esigenza di migliorare la qualità dei rapporti e della partecipazione nelle due classi, il percorso punta a tematizzare attraverso un approccio esperienziale i temi della partecipazione e della responsabilità individuale. Prende le mosse da un laboratorio che si svolge all'interno della classe, per riflettere sulle negoziazioni indispensabili alla vita di una comunità, per poi allargare il discorso alla negoziazione politica, attraverso una visita all'Assemblea legislativa. Periodo di svolgimento: gennaio/marzo 2012.
- Collaborazioni esterne attivate: CEIS.

Modulo 4. Socrate e Antigone: il conflitto tra legalità e legittimità

- Classi coinvolte: 3B. Referente: Prof.ssa M. Laura Marescalchi
- Uno spunto estratto da testi classici diventa occasione per avviare una discussione in classe su temi di attualità, chiamando anche qui in causa il valore della responsabilità individuale e della partecipazione, nonché il ruolo del singolo e delle leggi in rapporto a una comunità. Periodo di svolgimento: dicembre 2011/gennaio 2012.
- Una collaborazione dell'Assemblea legislativa è considerata strategica per organizzare insieme un evento conclusivo, verso il mese di aprile/maggio, in cui specialmente le classi coinvolte nei moduli 1 e 4 potessero incontrare almeno un analista del fenomeno mafioso e un testimone di giustizia, sottponendo loro una serie di questioni emerse dai lavori svolti.

Struttura organizzativa e responsabilità di attuazione:

- ❷ Il referente del progetto provvede a:
 1. coordinare ed organizzare la realizzazione delle sue fasi, in collaborazione con i referenti dei singoli moduli;
 2. favorire i contatti tra scuola, istituzioni, enti e associazioni;
 3. raccogliere e selezionare il materiale prodotto e la documentazione delle attività e delle pratiche prodotte;
 4. collaborare con i docenti coinvolti e con l'Assemblea legislativa alla realizzazione dell'evento finale;
 5. pubblicare in rete materiali ed esperienze;
 6. elaborare un questionario di valutazione del percorso da somministrare agli studenti.

Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati:

- ➲ Il monitoraggio del processo si baserà soprattutto sui seguenti indicatori:
 - incontri mensili tra il referente del progetto e i referenti dei singoli moduli per controllare le fasi di svolgimento e confrontarsi sulle strategie didattiche e sui materiali utilizzati.
- Il monitoraggio del prodotto si concentrerà soprattutto sui seguenti indicatori:
 - analisi e selezione degli elaborati degli studenti da rendere pubblici;
 - verifica della capacità di proporre questioni da sottoporre ad analisti e testimoni, in fase di costruzione dell'evento finale;
 - questionario di valutazione del percorso da somministrare agli studenti;
 - valutazione congiunta con gli esperti dell'Assemblea legislativa in vista della prosecuzione del progetto

Modalità e tempi di realizzazione:

- ➲ I moduli tematici sono sviluppati secondo le seguenti scadenze:
 - Gennaio/febbraio 2012: avvio/svolgimento dei moduli; individuazione delle figure da invitare per l'evento conclusivo di aprile/maggio, in modo da poter avviare i contatti tramite l'Assemblea legislativa.
 - Febbraio/aprile 2012: selezione delle domande da porre ai relatori individuati per l'evento conclusivo, conclusione dei moduli di lavoro nelle classi e selezione degli elaborati.
 - Aprile/maggio 2012: svolgimento dell'evento conclusivo nell'Aula magna del liceo Tassoni o nella Sala polivalente dell'Assemblea legislativa. Somministrazione dei questionari di valutazione.
 - Maggio/luglio 2012: scelta dei materiali prodotti da pubblicare nel sito della scuola e di ConCittadini.

ITCS "Rosa Luxemburg" (BO)

Titolo del progetto: Il gioco della legalità nella quotidianità e nella complessità delle relazioni della società globalizzata - una proposta di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza attiva

Totale studenti coinvolti: 300

Premessa:

Introdurre i ragazzi ai temi della legalità attraverso la conoscenza delle sue sfaccettature e nella relazione con i soggetti di riferimento, ma attraverso chiavi di lettura di natura esperienziale.



Obiettivi:

- ↳ promozione della legalità democratica, della responsabilità e della cittadinanza, fondamentali per la convivenza civile
- ↳ diffusione di una educazione alle regole
- ↳ acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al tema affrontato
- ↳ acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di strumenti didattici
- ↳ identificazione della scuola quale centro territoriale di educazione alla legalità.

Finalità:

- ♣ contrastare la diffusa crisi del 'senso civico', riscontrabile anche nel mondo adulto, che si traduce in scarsa fiducia nelle istituzioni, calo della partecipazione sociale, riflusso nel privato
- ♣ contenere la propensione al rischio, alla trasgressione che rappresentano tratti caratteristici di una ricerca dell'autonomia propria dell'età adolescenziale
- ♣ costruire percorsi di attenzione al dialogo intergenerazionale, al fine di contrastare la posizione marginale e "a parte" che il modo giovanile ha assunto rispetto alla comunità locale e alle Istituzioni
- ♣ contrastare il prevalere, tra gli adolescenti, di valori legati alla esclusiva sfera individuale e privata

Descrizione del progetto:

- L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configura come una delle priorità educative tanto a livello di Unione europea, quanto a livello nazionale. Nella nozione di legalità e cittadinanza, però, convergono esigenze, aspettative, finalità molteplici e differenziate. Si va dallo sviluppo di una cittadinanza attiva, all'apprendimento dei valori democratici, all'educazione ai diritti umani, alla partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale.
- Il lavoro con gli alunni da un lato si incentra sui comportamenti da loro percepiti come illegali e dall'altro su quelli da loro non percepiti come contrari alla legalità ma che tuttavia lo sono. Il fine è quindi di sollecitare una riflessione sul significato di legalità sia nel vissuto quotidiano sia nella dimensione sociale e statuale toccando in tal modo alcuni aspetti della globalizzazione.
- Infatti il progetto parte dalla convinzione che la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di "prevenzione educativa" che lavori per la formazione delle coscienze fin dall'adolescenza. La costruzione sociale è un fatto di cultura in quanto si basa sul modo di essere delle persone, sul loro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi allo Stato, alle sue istituzioni territoriali e alla società civile nelle sue articolazioni con particolare attenzione al mondo dell'associazionismo legato al sociale.

Attività previste:

- Lettura dei giornali, consultazione archivi on-line, costruzione di articoli su responsabilità dei minori e tipologia dei reati.
- Incontro con Matilde Betti giudice tutelare del Tribunale di Bologna su: ruolo del giudice tutelare, tutela dei minori/ disabili
- Visita virtuale dell'Assemblea legislativa: i ragazzi presentano il progetto e gli articoli elaborati e formulano domande sull'approvazione delle leggi e sul tema della difesa della legalità
- Analisi della responsabilità dei minori con particolare riferimento al bullismo. Presentazione di casi e di video: interventi di Elena Buccoliero Giudice onorario e Luca Degiorgis magistrato
- Sviluppo da parte di ciascuna classe di un elenco di comportamenti percepiti come illegali da parte dei ragazzi.
- Incontri di riflessione sulle tematiche della violenza e della risoluzione non violenta dei conflitti
- Incontri per riflettere e contrastare il pregiudizio delle diversità e promuovere comportamenti non discriminatori
- Sensibilizzazione alle tematica della legalità fiscale
- Incontri con esponenti delle associazioni sindacali per riflettere sulle tematiche relative al contratto di lavoro oggi.

- Incontri con esponenti di Libera per riflettere su ECOMAFIA e comportamenti mafiosi in genere
- Incontro con le associazioni per riflettere sul fenomeno dello stragismo e la memoria della Resistenza e la costruzione della convivenza democratica
- Incontri nell'ambito del TAVOLO PER LA PACE per il progetto Violenza in bocca Violenza in pugno in collaborazione con Provincia di Bologna
- Le attività verranno riprese attraverso l'esame dell'elenco dei comportamenti elaborati dai ragazzi con l'aiuto di esperti per approfondire gli argomenti e creare consapevolezza sulla percezione giovanile relativa alla legalità ed a ciò che i ragazzi percepiscono come comportamenti illegali, discriminatori, violenti e caratterizzati da comportamenti di sopraffazione al fine di sistematizzare quanto emerge di volta in volta.

Strutturazione del percorso nelle classi:

- ▶ Per tutte le classi: riflessione sulla memoria storica degli eventi cruciali per la costruzione la formazione della Democrazia e sull'importanza della cittadinanza attiva e dei comportamenti non discriminatori
- ▶ **CLASSI PRIME** approfondire il tema della responsabilità penale per i minori e del bullismo e riflettere sulle discriminazioni
- ▶ **CLASSI SECONDE E TERZE** approfondire il lavoro svolto nell'anno precedente ed operare per aumentare la consapevolezza dei ragazzi con il metodo dell'educazione tra pari. Lavorare sul tema della violenza verbale e fisica tra adolescenti.
- ▶ **CLASSI QUARTE** approfondire il tema della legalità con riguardo al rapporto di lavoro con il supporto delle organizzazioni sindacali ed anche riflettere sul rapporto tra globalizzazione e sottosviluppo grazie al supporto di padre Zanotelli (Beati i costruttori di Pace)
- ▶ **CLASSI QUINTE** approfondire il tema della legalità come rispetto delle norme anche in materia tributaria grazie al supporto degli operatori dell'Ufficio delle Entrate.

Altri soggetti che si intendono coinvolgere:

- Giudici onorari e togati del tribunale per i Minori dell'Emilia-Romagna
- Giudice minorile
- Avvocati
- ISREBO - Istituto per la storia della Resistenza Bologna
- Associazioni :
 - 1) Centro Italiano della Mediazione e della Formazione alla Mediazione di Bologna CIMFEFMB
 - 2) Andrea Arnone Anteas Emilia Romagna

- 3) Associazione Paolo Pedrelli-Archivio Storico sindacale
- 4) Associazione Pereira
- 5) Associazione LIBERA
- 7) A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico
- 8) L'associazione Onlus Avvocato di strada (www.avvocatodistrada.it), presidente Antonio Mummolo
- 9) Associazione Together.

Evento conclusivo:

Convegno organizzato nella Scuola per la “Promozione di valori attraverso le regole” e discussione con gli esperti sopra definiti.

conCittadini alla sede ONU di Ginevra

Giornata di lavoro presso la sede ONU di Ginevra (9 maggio 2012):

Il 9 maggio 2012 una delegazione di 100 tra studenti e docenti dell'Istituto Comprensivo di Cortemaggiore, in Provincia di Piacenza, è stata accolta al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra (Unog) per una giornata di formazione e confronto sulla didattica dei diritti umani, soffermandosi con uno specifico focus sul diritto all'educazione.

Tali tematiche, nonché il ruolo cardine dell'istruzione per la formazione della coscienza civile dei più giovani hanno rappresentato i capisaldi di un percorso che ha condotto nel territorio piacentino all'elaborazione di metodologie didattiche innovative basate sul teatro e la musica valorizzando in senso pedagogico l'enorme patrimonio artistico di un illustre compositore quale Giuseppe Verdi. Nell'area che va da San Pietro in Cerro a Cortemaggiore, infatti, si è effettuata da anni la scelta di sviluppare strategicamente l'apertura della realtà scolastica al territorio, integrando il dialogo e la collaborazione con le istituzioni locali e regionali dando vita a un'esperienza innovativa – quella della "Comunità educante" - finalizzata a educare alla solidarietà, all'accoglienza e al dialogo intergenerazionale.

Da ciò l'opportunità per questa esperienza di confrontarsi su un palcoscenico internazionale. E la data del 9 maggio ha un grande significato essendo correlata ad un altro evento commemorato in tutta l'Unione Europea: l'emanazione della Dichiarazione Schuman, il 9 maggio 1950, ad opera del ministro degli Esteri francese dell'epoca, Robert Schuman, e considerato il primo documento ufficiale, caposaldo dell'attuale cultura

LIBERTÀ
Sabato 19 maggio 2012

In nove "scatti" i bellissimi volti dei piccoli



Una delle foto dei bambini della Bassa pubblicate sul sito delle Nazioni Unite

La giornata ginevrina dei bambini della Bassa immortalata nell'album fotografico del sito on line dell'Onu

SAN PIETRO IN CERRO - Una giornata indimenticabile che rimarrà impressa per sempre nella memoria dei bambini e della comunità educante, ma che ha soddisfatto anche le istituzioni. Come *Libertà* ha riferito nei giorni scorsi, i bambini della scuola primaria di San Pietro in Cerro e una delegazione degli alunni del Comprendo di Cortemaggiore (con studenti magiostri, di Besenzone e di Villanova) è stata ricevuta a Ginevra dall'Onu, dove ha svolto un programma di informazione sul tema dei diritti umani, presentando il progetto intitolato "Non solo musica, Verdi è comunicazione-educazione attiva", che ha coinvolto (nel percorso e nel momento celebrativo in Svizzera) anche la comunità educante.

A rendere ulteriore onore ai giovani studenti della Bassa è stata la stessa Organiz-

azione delle nazioni unite, che nel proprio album ufficiale (rintracciabile sul sito www.unog.ch nella sezione news and media, cliccando a destra sul link Flickr) ha messo in primo piano la visita piacentina, pubblicando nove fotografie dei vari momenti della giornata ginevrina.

Bellissimi primi piani dei bambini, scatti che immortalano i momenti celebrativi: un gran bel ricordo che si aggiungerà senza dubbio a quelli "marchiati" nelle menti dei partecipanti.

Tra le fotografie caricate sul sito ufficiale dell'Onu, quella che ritrae l'attestato che recita: "Progetto Non solo musica, Verdi è comunicazione-educazione attiva: un modello educativo-didattico, una comunità educante per favorire il diritto all'istruzione attraverso la musica".

Luca Ziliani

europeista. Per la delegazione piacentina, la giornata all'Onu di Ginevra ha significato celebrare nel migliore dei modi la "Festa dell'Europa".

Le attività hanno preso l'avvio con il discorso di benvenuto della dottoressa Alessandra Vellucci, dirigente Capo della Sezione Relazioni esterne del Servizio informazione Unog. La stessa Vellucci ha successivamente coordinato i lavori effettuando il primo momento pedagogico programmato, ovvero la spiegazione del ruolo delle Nazioni Unite per la tutela dei Diritti del Fanciullo nell'attuazione di quella che è conosciuta internazionalmente come la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989 ed entrata in vigore il 2 Settembre 1990.

Successivamente, sono state Elena Ippoliti e Allegra Franchetti, esperte dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani, attraverso l'ausilio di video ufficiali realizzati da Amnesty International e con l'impiego di ulteriori modalità interattive, a guidare i partecipanti alla comprensione simbolica, storica e fattuale dei 30 articoli di cui si compone la Dichiarazione Universale dei Diritti umani, firmata a Parigi il 10 Dicembre 1948.

Dopo la visita guidata in tutte le altre sale del complesso architettonico del "Palais de Nations" collocato nel cuore del Parco delle Nazioni che lambisce la sponda sud del Lago Lemano (o Lago di Ginevra), la giornata si è conclusa con il protagonismo attivo degli studenti e dei docenti dell'Istituto comprensivo piacentino, che hanno avuto modo di entrare nel merito della filosofia operativa che anima il profilo progettuale della "Comunità educante", illustrando i risultati ottenuti e le numerose partecipazioni a conferenze e meeting giovanili di livello regionale e nazionale, alla presenza della direttrice del Servizio Informazioni dell'Onu di Ginevra, Corinne Momal-Vanian.



Momenti di commozione quando Momal-Vanian ha raccontato di quanto successo di recente in Norvegia, dove un estremista nazista ha ucciso un gruppo di giovani attivisti radunatisi per una settimana di formazione culturale nell'isoletta norvegese di Utoya.

Tradotto in carcere dalle forze dell'ordine, nella prima udienza del processo l'omicida ha rivelato tutto il suo odio per coloro i quali professano valori come l'integrazione culturale e la fratellanza, dicendo di detestare in particolare una canzone simbolo, ovvero "Children of the rainbow", incisa da Pete Seeger e resa assai popolare in Norvegia grazie al riadattamento di un cantante locale, Lillebjørn Nilsen. I principali network televisivi norvegesi trasmettendo in diretta l'udienza di quello che è stato considerato come uno dei peggiori traumi della storia nazionale dal dopoguerra, hanno diffuso l'ascolto di quelle parole in tutte le case.

In meno di due ore, 40 mila giovani norvegesi si sono radunati nella Piazza di Oslo, di fronte al Tribunale in cui si celebra il processo al neonazista, e hanno intonato quel canto di fratellanza universale. Momal-Vanian ha affermato dinanzi ad una platea rapita dal discorso di aver avvertito e riscontrato, con quanto appreso dal Progetto di "Comunità educante", lo stesso impatto emozionale e lo stesso spirito dei giovani norvegesi di quella piazza.







Le giornate conclusive del progetto conCittadini

Si è concluso con tre importanti giornate finali alla presenza di 600 studenti e figure di spicco della società civile, oltre a un nutrito gruppo di Consiglieri regionali, il progetto conCittadini, il laboratorio della partecipazione giovanile che in questo anno scolastico ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici, e numerose forme di aggregazione giovanile da tutte le provincie dell'Emilia-Romagna.

L'edizione 2011/2012 di conCittadini ha conseguito nuovi traguardi, in termini di partecipazione, ma anche di innovazione progettuale e ricchezza di contributi. Infatti sono stati coinvolti circa 9.000 ragazzi dell'Emilia-Romagna attraverso 65 istituti scolastici e 46 realtà di aggregazione giovanile tra Consigli comunali dei ragazzi e Consulte giovanili, e molti consiglieri regionali hanno preso parte alle iniziative sul territorio e a quelle ospitate nella sede dell'Assemblea legislativa, aumentando così in maniera sensibile le occasioni di dialogo tra i giovani cittadini e la politica.

La grande ricchezza progettuale ha ricompreso anche sviluppi internazionali, come quello che ha portato oltre 100 fra ragazzi, amministratori, genitori e insegnanti, alla sede Onu di Ginevra il 9 maggio scorso. Una Festa dell'Europa all'insegna della didattica dei diritti umani, con uno specifico focus sul Diritto all'educazione, quella vissuta dall'Istituto comprensivo di Cortemaggiore e dalla Scuola primaria di San Pietro in Cerro, che avevano condotto nei mesi precedenti attività di studio ed approfondimento meritevoli di una restituzione ad alto livello. Il desiderio di confrontarsi su un palcoscenico internazionale, di condividere le metodologie pedagogiche ottimizzate nel corso degli anni con un continuo sviluppo di progetti educativi ha condotto l'Assemblea legislativa a relazionarsi con l'Ufficio delle Nazioni Unite di Ginevra per concordare con gli esperti Onu nonché con quelli dell'Alto

Memoria
18 maggio
ore 09.00 - 12.30

Invitati speciali:

- ✓ Massimo Mezzetti - Assessore alla Cultura Regione Emilia-Romagna
- ✓ Giglio Mazzì "Partigiano All" - partigiano reggiano
- ✓ Prof. Francesco Maria Feltri - Università di Modena

Partecipanti e progetti:

- ✓ La Rete Storia e Memoria - "Uomini liberi nella coscienza nazionale. Dalla guerra alla Repubblica 1940/1948"
- ✓ IIS Marconi Manfredi di Lugo (RA) - "Cittadinanza tra memoria storica e negazione dei diritti - la storia di Hanna Weiss"
- ✓ ITIS Enrico Fermi (MO) - "Tema della Memoria come strumento per lo sviluppo della capacità critica"
- ✓ Ist. Superiore Liceale Matilde di Canossa (RE) - "Per una pedagogia del luogo a costruire memoria, promuovere cittadinanza. Le forme di resistenza a Reggio-Emilia durante il fascismo e la guerra, la resistenza dopo, nell'Italia repubblicana"
- ✓ Scuola Primaria Don Minzoni (BO) - "Riflessioni sul tema della persecuzione razziale a partire dalla Mostra Anne Frank"
- ✓ Istituto Comprensivo Carpi Centro (MO) - "Riflessioni e percorso di conoscenza attraverso i luoghi della Memoria"

Totale partecipanti: 180 persone

commissariato per i Diritti umani la giornata formativa ed il confronto metodologico con gli studenti ed i docenti della realtà piacentina. La grande qualità dei percorsi realizzati da tanti partecipanti di conCittadini ha inoltre suggerito la realizzazione di alcuni momenti tematici di restituzione, in cui confluiranno i contributi più interessanti.

Il 18 maggio nella Sala Polivalente dell'Assemblea legislativa, si è tenuto l'incontro dedicato al tema della Memoria, che ha visto la partecipazione di Massimo Mezzetti, assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, di Giglio Mazzi conosciuto a Reggio-Emilia e non solo come "Partigiano Ali" e del professor Francesco Maria Feltri dell'Università di Modena. Giglio Mazzi fece parte della Resistenza a partire dal luglio 1944 operando come Capo nucleo di un Distaccamento GAP nelle zone comprese fra Reggio Emilia, Rubiera, Castellazzo. Feltri è autore di opere quali "Il Nazionalsocialismo e lo sterminio degli ebrei. Lezioni, documenti e bibliografia" e "Per discutere di Auschwitz". Con l'Assemblea legislativa ha collaborato per la realizzazione di "Viaggio visivo nel Novecento totalitario. Percorsi tra informazioni, immagini e documenti."

Questi importanti testimoni della nostra storia hanno ascoltato i racconti, i pensieri, le emozioni, i dubbi dei ragazzi e si sono confrontati con loro sul significato della Memoria, a partire dai luoghi, dalle storie, e dai valori democratici. L'evento ha visto la presenza di molte scuole, per un totale di 180 fra ragazzi e adulti, che hanno raccontato le esperienze della Rete "Storia e Memoria", dell'ITIS "G. Marconi" di Lugo, dell'IIS "M. di Canossa" di Reggio Emilia, dell'ITIS "E. Fermi" di Modena, della Scuola primaria "Don Minzoni" di Bologna e dell'Ist. Comp. "Carpi Centro" di Carpi (MO).

Il 25 maggio è stata la volta dei diritti. Alcuni istituti scolastici che hanno lavorato nei mesi precedenti all'evento attorno a questa tematica sono stati presenti con proprie delegazioni a raccontare le esperienze di studio e approfondimento condotte a scuola, sul territorio e anche in seno ad organismi internazionali (I. Comp. di Cortemaggiore (PC), ISII "G. Marconi" di Piacenza, l'ISA "G. Chierici" di Reggio Emilia, il Liceo Psicopedagogico "M. di Canossa" di Reggio Emilia, Liceo "L. Galvani" di Bologna, Liceo "M. Minghetti" di Bologna, Ist. "M. Polo" di Rimini, I. Comp. 14 di Bologna), e alcuni Consigli Comunali dei Ragazzi (Castel S. Pietro (BO), Bentivoglio (BO), Quartiere S. Vitale (BO), S Giorgio di Piano (BO), Castelmaggiore (BO)).



ore 09.00 - 12.30

invitati speciali:

- ✓ **Antonio Mumolo** - Consigliere regionale e Presidente Associazione Avvocato di strada
- ✓ **Don Nicollini** - parroco di S. Antonio della Dozza
- ✓ **Fatima Zahra** - progetto Poveri non

Partecipanti e progetti:

- ✓ **Istituto Comprensivo di Cortemaggiore (PC)** - "I diritti dei bambini da San Pietro in Certo alla sede Onu di Genova"
- ✓ **Liceo C. Galvani (BO)** - "Tema cittadinanza sviluppato nel percorso individuo singolo, scuola, città, stato, UE"
- ✓ **Liceo G. Chierici (RE)** - "Amor che n'ha amato amar persona - le donne, gli uomini, il corpo, l'amore, il lavoro, la famiglia, la vita, la spiritualità"
- ✓ **ISII G. Marconi (PC)** - "Cittadinanza attiva, diritti, democrazia, memoria, convivenza civile"
- ✓ **CCR di Castel S. Pietro, CCR di Bentivoglio, CCR Quartiere San Vitale, CCR di Castelmaggiore, CCR di S.Giorgio di Piano** - "Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti"
- ✓ **ITST Marco Polo (RN)** - "Il viaggio (virtuale o reale) - competenze chiave della cittadinanza europea"
- ✓ **Istituto Comprensivo n.14 (BO)** - "Promozione e tutela del territorio con azioni dirette nella riqualificazione della stazione Borgo Parigale"
- ✓ **IIS "J. M. Keynes"** - Istituto Tecnico Commerciale Sede Casa Circondariale Dozza (BO) - "Riabilitazione e inclusione sociale: diritti solo formali o anche sostanziali?"
- ✓ **Ist. Superiore Liceale Matilde di Canossa (RI)** - "Giuliettescenti - Diritti: Intercultura, Rapporto con l'istituzione"
- ✓ **Liceo Minghetti (BO)** - "Il diritto di cittadinanza in Italia delle seconde generazioni di stranieri"

Totale partecipanti: 180 persone

Gli interlocutori della giornata sono stati:

- il presidente dell'associazione "Avvocato di strada", Antonio Mumolo,
- don Giovanni Nicolini, parroco di S. Antonio della Dozza,
- Fatima Zahra dell'Associazione "Poveri Noi"

Ex direttore della Caritas di Bologna, da sempre attivo in città per ridurre i disagi di chi non ha un tetto, Don Nicolini ha creato una scuola media nella sua parrocchia, totalmente gratuita, rivolta ai bambini bisognosi, ed un laboratorio di lavoro dedicato a persone con handicap fisici o psicologici. Negli anni, gli si sono affiancati alcuni studenti degli istituti "Serpieri", "Galvani" e "Pacinotti", che hanno dato vita al progetto "Poveri noi".

L'avvocato Mumolo, dal 2010 consigliere regionale dell'Emilia-Romagna, è da sempre impegnato nella difesa dei diritti, nei settori del lavoro, dei consumatori, dell'immigrazione e asilo politico, ed è socio fondatore e presidente dell'associazione "Avvocato di strada Onlus", tutte attività per le quali ha vinto

il Premio nazionale del volontariato e ottenuto un riconoscimento dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Legalità
1 giugno
ore 09.00 - 12.30

Invitati speciali:

- ✓ Avv. Umberto Ambrosoli - autore del libro "Qualunque cosa succeda. Storia di un Uomo libero"
- ✓ Rappresentanti Associazioni calabresi per la legalità: "daSud"; "Quello che non ho"
- ✓ Santo Della Volpe - Giornalista RAI e Presidente della Fondazione Libera Informazione

Partecipanti e progetti:

- ✓ ITC R. Molari di Santarcangelo di Romagna (RN) - "La rivolta - regole, differenze, valori, istituzioni"
- ✓ Liceo Scientifico A. Tassoni (MO) - "La legalità e i suoi nemici"
- ✓ ITC Rosa Luxemburg (BO) - "Il tema della legalità sviscerato in chiave esperienziale"
- ✓ CCR di Baricella, CCR di Casalecchio (BO) - "Cittadinanza attiva, democrazia, ambiente, sostenibilità, diritti"
- ✓ Liceo Classico Monti di Cesena (FC) - "Educazione alla legalità / i principali organi costituzionali e le autonomie locali, con particolare riferimento al potere legislativo delle Regioni"
- ✓ IIS L. Fantini di Vergato (BO) - "Educazione alla legalità. La percezione della responsabilità individuale nel portato dei ragazzi"
- ITS "Augusto Righi" (Reggio Calabria)
- Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci" (Reggio Calabria)

Totale partecipanti: 180 persone

Con l'evento finale del **1^o giugno**, conCittadini si è aperto ad un confronto di profilo nazionale sul tema della legalità: sono intervenuti infatti l'avvocato Umberto Ambrosoli (figlio di Giorgio Ambrosoli), autore del libro "Qualunque cosa succeda. Storia di un Uomo libero", Santo Della Volpe, presidente di "Libera Informazione", i rappresentanti di "daSud", associazione calabrese per la legalità, e i ragazzi del progetto "Quello che non ho". "daSud" è l'Associazione in cui milita Giovanni Tizian, cronista sotto scorta, autore del libro-inchiesta "Gotica" sulle infiltrazioni criminali nel Nord. "Quello che non ho" è un innovativo percorso di educazione non formale sulla legalità, l'arte e la cultura per i diritti e contro le mafie, promosso da una rete di enti e associazioni, (tra cui la stessa "daSud") che porterà alla nascita del primo diario scolastico partecipato e creativo.

Protagonisti di questo confronto su impegno civile e legalità sono stati i ragazzi del Liceo "A. Tassoni" di Modena, ITC "R. Molari" di Santarcangelo di Romagna

(RN), ITC "R. Luxemburg" di Bologna, Liceo "V. Monti" di Cesena, ITIS "L. Fantini" di Vergato (BO), e dei Consigli Comunali Ragazzi di: Baricella (BO) e di Casalecchio (BO), ma anche una delegazione di ragazzi calabresi testimoni di "Quello che non ho", provenienti dall'ITS "A. Righi" e dal Liceo Scientifico "L. Da Vinci di Reggio Calabria".

L'auspicio è che questo appuntamento sia occasione per costruire un ponte ed un partenariato duraturo tra le realtà scolastiche delle due regioni affinché il confronto sulla legalità prosegua nel corso del prossimo anno scolastico.



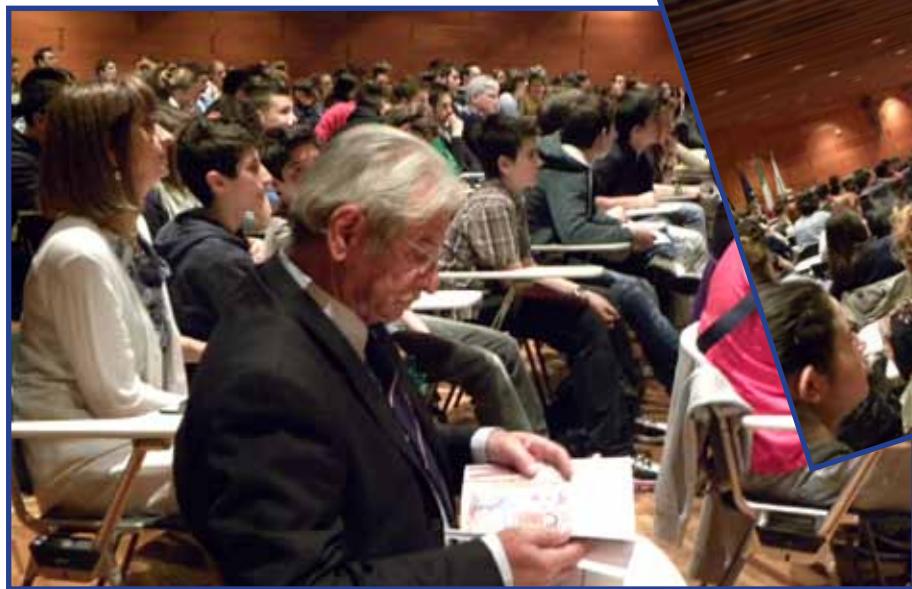
18 maggio 2012
Memoria















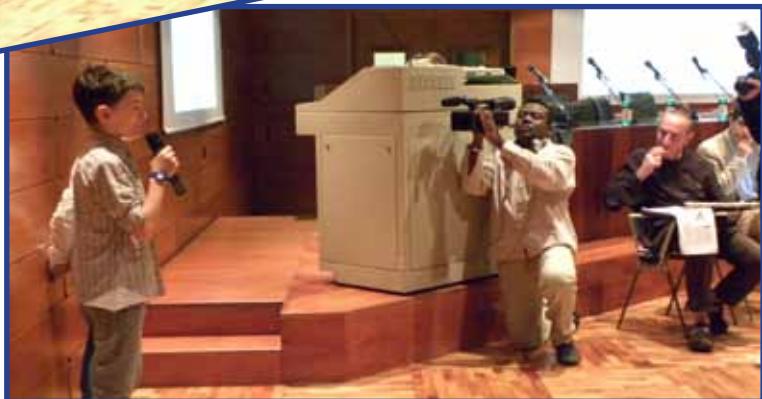
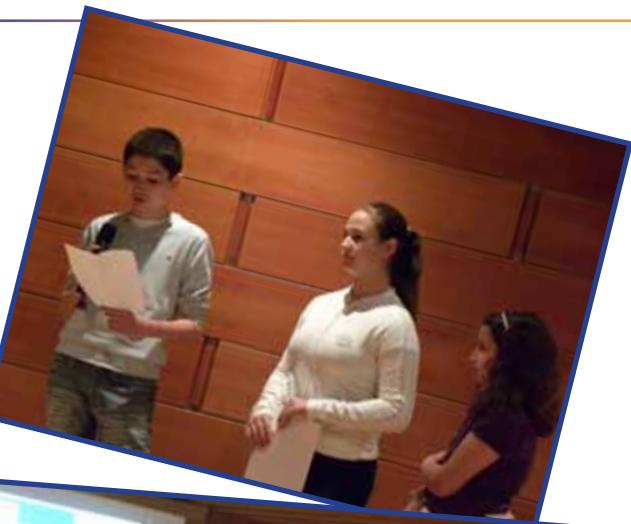
25 maggio 2012
Diritti

ConCittadini 2011/2012

















1 giugno 2012
Legalità





















